

I Profeti Parlano II

EZECHIELE E DANIELE

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO
PRIMO TRIMESTRE 2026



© 2026 Sociedad Misionera Internacional, Iglesia Adventista del Séptimo Día, Movimiento de Reforma, Asociación General. Reservados todos los derechos. ninguna parte de esta publicación puede ser editada, alterada, modificada, adaptada, traducida, reproducida o publicada por cualquier persona o entidad sin autorización previa por escrito autorización de la Sociedad Misionera Internacional. Escribir a publishing@sda1844.org para autorización.

© 2026 Missioni Cristiane Internazionali. Tutti i diritti sono riservati. La pubblicazione totale o parziale è severamente vietata.

Periodico trimestrale ad uso interno delle
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
Chiesa Avventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma
PER L'ITALIA
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it
Sito Web: www.avventismo.com

—
Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997
Direttore Responsabile: Stefano La Corte

—
C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara
IBAN: IT34G0760115300000013252648
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali -
64018 Salino/Tortoreto (TE)

—
Direzione generale:
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY
Seventh-day Adventist Church Reform Movement
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Sito Web: www.sda1844.org

Primo Trimestre 2026

I PROFETI PARLANO -II- Ezechiele e Daniele
Autrice: Raquel Orce Sotomayor
Revisione: Istituto Investigativo Ministeriale della
Conferenza Generale
Traduzione, editing e design: Dipartimento Pubblicazione della
Conferenza Generale



Per l'Italia:
Traduzione: Marco Moretto
Edizione e design: Emanuele Cipri
Revisione: Stefano La Corte

LE PAGINE INDICATE TRA PARENTESI FANNO RIFERIMENTO
ALLE PAGINE NELLE VECCHIE VERSIONI DEI LIBRI IN INGLESE

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL
SABATO

PRIMO TRIMESTRE
2026

I
Profeti
Parlano
II

EZECHIELE E DANIELE

Sociedad Misionera Internacional
Iglesia Adventista del Séptimo Día
Movimiento de Reforma
Asociación General

625 West Avenue, Cedartown, GA 30125 EE.UU.

Tel.: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095

Correo: info@sda1844.org
www.sda1844.org

Missioni Cristiane Internazionali
Chiesa Avventista del Settimo Giorno
Movimento di Riforma

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia
Telefono: 0861 781110
Email: info@avventismo.com
www.avventismo.com

INDICE

Introduzione	6
1. Ezechiele: "Colui che Dio fortificherà"	7
2. La Gloria di Dio.....	12
3. La sentinella.....	18
4. Segni dal gran significato.....	24
5. Realtà scoperta.....	29
6. Serie ammonizioni	34
7. Tre uomini giusti	39
8. La vite	44
9. Uve selvatiche	49
<i>Rapporto missionario dal campo del Regno di eSwatini</i>	54
10. Relazione col prossimo	56
11. La valle del mondo.....	61
12. Il segno eterno	67
13. La legge del Tempio.....	72
<i>Devozionale</i>	77
<i>Orario tramonti</i>	81

INTRODUZIONE

Lo studio delle profezie conferma che Dio rivela i Suoi misteri più profondi tramite i Suoi profeti, realizzando ciò che è scritto in Amos 3:7: "Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti." Questo ci mostra che Dio è onnisciente, sa ogni cosa. Salomone scrisse questa verità in Ecclesiaste 1:9: "Quello che è stato è quel che sarà; quello che è stato fatto è quel che si farà; non c'è nulla di nuovo sotto il sole."

Nella prima metà del 2026, studieremo i libri dei due profeti maggiori del Vecchio Testamento, Ezechiele e Daniele, che hanno ricevuto messaggi profetici simili, e che ad oggi sono ormai diventati completamente storia (eventi già avvenuti). Ma essi hanno anche ricevuto conoscenza e istruzioni di vitale importanza per coloro che vivono alla fine dei tempi, proprio prima del ritorno di Michele, il Principe dei principi: Gesù.

Le prime tredici lezioni si focalizzano sul libro di Ezechiele, il cui nome significa "colui che Dio fortifica." Egli fu chiamato ad essere un profeta dopo aver servito come sacerdote. Venne preso col re Jehoakim di Giuda nella seconda deportazione e cominciò il suo lavoro come profeta per gli esiliati in Babilonia, e mandò anche dei messaggi a coloro che erano rimasti in Giuda. Ezechiele consegnò fedelmente i messaggi denunciando l'infedeltà del popolo e delle sue guide, facendo appello alle loro coscienze perché si pentissero e ricevessero perdono e forza dal cielo.

Le lezioni 14-26 contengono gli eventi principali e le profezie del libro di Daniele, il cui nome significa "Dio è il mio giudice." Esiliato in Babilonia durante la prima deportazione, a Daniele furono affidate rivelazioni divine che confermarono i principi espressi in 1Pietro 4:17: "Poiché è giunto il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio, e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?"

Le profezie mostraron anche ciò che sarebbe successo agli imperi idolatri di Babilonia, Medo-Persia, Grecia, Roma e il papato, che venne rappresentato tramite il piccolo corno. Attraverso tutta la storia, giudizi simili sono caduti sulle nazioni e sui popoli che hanno seguito la via della ribellione. Alla fine, Michele interverrà e libererà il Suo popolo fedele.

Nel tempo in cui il mondo è pieno di incertezza e conflitti, i libri di Ezechiele e Daniele ci ricordano oggi che Dio ha tutto sotto controllo e che i Suoi propositi prevarranno. Possa lo studio di queste lezioni rafforzare la fede di ogni studente, rinnovare la sua relazione con Dio e preparare ogni anima preziosa per gli eventi decisivi che prenderanno la gloriosa venuta del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Che sia nostro piacere vivere all'altezza dei principi di giustizia predicati da questi profeti e sperare nello stabilimento eterno del regno dei cieli. "... Credete nell'Eterno, il vostro DIO e sarete saldi; credete nei suoi profeti e prospererete." 2Cronache 20:20.

Dio benedica il Suo popolo ovunque si trovi nel studiare queste importanti lezioni.

– Dipartimento Ministeriale della Conferenza Generale

LEZIONE

1

**Sabato,
3 gennaio
2026**

Offerta speciale della Scuola del Sabato per
IL CAMPO DELL'ECUADOR

Date le vostre offerte secondo il vostro cuore,
secondo quanto Dio vi ha benedetto!

EZECHIELE: “COLUI CHE DIO FORTIFICHERÀ”

“L'Eterno darà forza al suo popolo...” Salmi 29:11

“Mentre Geremia continuava a testimoniare nel paese di Giuda, Ezechiele era stato inviato come profeta fra gli esuli di Babilonia per avvertirli, confortarli e anche per confermare la parola del Signore trasmessa da Geremia. Durante gli ultimi anni del regno di Sedekia, Ezechiele sot-

tolineò chiaramente la follia di chi si fidava dei falsi profeti che illudevano gli esuli annunciando un prossimo ritorno a Gerusalemme. Egli ebbe anche l'incarico di profetizzare, tramite un gran numero di simboli e messaggi solenni, l'assedio e la distruzione di Gerusalemme.” (Profeti e re, p. 227).



DOMENICA

1. Chi era Ezechiele?

 **Ezechiele 1:3.** La Parola dell'eterno fu espressamente rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzi, nel paese dei Caldei, presso il fiume Kebar; e là fu sopra di lui la mano dell'Eterno.

“Nonostante Israele si fosse beffato dei messaggeri di Dio, avesse disprezzato le loro parole e schernito i profeti (cfr Cronache 36:16), l'Eterno aveva continuato ad essere 'pietoso e misericordioso, lento all'ira e grande in benignità e verità' Esodo 34:6. Nonostante il rifiuto del popolo, la grazia divina aveva continuato a manifestarsi tramite esortazioni continue. Con un amore più grande di quello di un padre per il figlio prediletto, Dio 'mandò loro a più riprese degli ammonimenti, per mezzo dei suoi messaggeri, poiché voleva risparmiare il suo popolo e la sua propria dimora'. 2 Cronache 36:15” (*Il gran conflitto*, p. 22 [19]).



LUNEDÌ

2.Dove si trovava intorno al 593 a.C.? Perché?

 **Ezechiele 1:1, 2.** *Nel trentesimo anno, il cinque del quarto mese, avvenne che, mentre mi trovavo tra i deportati presso il fiume Kebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni da parte di Dio.² Il cinque del mese (era*

il quinto anno della cattività del re Jehoiakin).

 **2 Re 24:14.** *Deportò quindi tutta Gerusalemme, tutti i capi, tutti gli uomini valorosi, in numero di diecimila prigionieri, e tutti gli artigiani e i fabbri; non rimase che la gente più povera del paese.*

"La misericordiosa gentilezza del Signore è davvero grande verso di noi. Egli non lascerà né abbandonerà mai coloro che confidano in Lui. Se noi pensassimo e parlassimo meno delle nostre prove e più della grazia e bontà di Dio, troveremmo noi stessi sollevati al di sopra di gran parte delle nostre tenebre e perplessità. Cari fratelli e sorelle, voi che sentite di star per entrare in un sentiero buio, e come i prigionieri in Babilonia dovete appendere le vostre arpe sui salici, fate l'esperienza di un lieto canto." (*Mind, Character, and Personality*, vol. 2, p. 459).



MARTEDÌ

3.Qual era la sua missione primaria?

 **Ezechiele 2:1-2, 7.** *E mi disse: «Figlio d'uomo, alzati in piedi e io ti parlerò». ²Mentre egli mi parlava, lo Spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi, e io udii colui che mi parlava. ... ⁷Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare, perché sono ribelli.*

"Sopraffatto..., Ezechiele cadde sulla sua faccia, ma una voce lo invitò ad alzarsi ed ascoltare la parola del Signore. Quindi gli fu dato un messaggio di avvertimento per Israele" (*Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 751).



MERCOLEDÌ

4.Quali difficoltà il Signore gli rivelò che avrebbe dovuto affrontare quale Suo portavoce?

 **Ezechiele 2:3-6.** *Egli mi disse: «Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a nazioni ribelli che si sono ribellate contro di me, essi e i loro*

padri si sono rivoltati contro di me fino a questo giorno. ⁴Quelli ai quali ti mando sono figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato, e tu dirai loro: "Così dice il Signore, l'Eterno". ⁵Sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare, perché sono una casa ribelle, sa-pranno tuttavia che c'è un profeta

in mezzo a loro. ⁶E tu, figlio d'uomo, non aver paura di loro e non aver paura delle loro parole, anche se ti trovi attorniato da ortiche e da spine e abiti in mezzo a scorpioni; non aver paura delle loro parole e non spaventarti di fronte a loro, perché sono una casa ribelle.

"Questa visione fu data ad Ezechiele in un tempo in cui la sua mente era piena di cupi presentimenti. Vide la terra dei suoi padri in desolazione. La città che un tempo era piena di abitanti, ora era disabitata. Le voci allegre e i canti di lode non si sentivano più fra le sue mura. Lo stesso profeta era uno straniero in terra straniera, dove l'ambizione senza confini e una selvaggia crudeltà regnavano supreme." (Testimonies for the Church, vol. 5, p. 751).



GIOVEDÌ

5. Quale perdita sentì profondamente nell'anno 588 a.C.? Perché?

Ezechiele 24:15-21. La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: ¹⁶«Figlio d'uomo, ecco, io ti porterò via con un sol colpo la delizia dei tuoi occhi; ma tu non far cordoglio, non piangere e non versare alcuna lacrima. ¹⁷Gemi in silenzio, non fare il lutto per i morti, cingiti il capo col tur-

bante, mettiti i sandali ai piedi, non coprirti la barba e non mangiare il pane delle persone in lutto». ¹⁸Al mattino parlai al popolo e alla sera mia moglie morì; la mattina dopo feci come mi era stato comandato. ¹⁹Il popolo allora mi chiese: «Non ci spiegherai che cosa significa per noi quello che fai?». ²⁰Io risposi loro: «La parola dell'Eterno mi è stata rivolta, dicendo: ²¹Di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco io profanerò il mio santuario, l'orgoglio della vostra forza, la delizia dei vostri occhi, il diletto della vostra anima; e i vostri figli e le vostre figlie che avete lasciato cadranno di spada.

"Cristo ha paragonato il Suo amore per la chiesa all'amore fra marito e moglie...

Il calore di una sincera amicizia e l'amore che lega i cuori di marito e moglie sono un assaggio del cielo." (Letters to Young Lovers, pp. 7, 10).



VENERDÌ

6. Quali cose buone riguardanti il futuro capì?

 **Ezechiele 43:4-7, p. p.** *E la gloria dell'Eterno entrò nel tempio per la porta che guarda a est. 5Quindi*

"Annunciò con chiarezza la caduta del regno di Giuda e la dispersione dei suoi abitanti fra le nazioni; però con gli occhi della fede vide, al di là di tutto questo, i tempi della restaurazione. Alle sue orecchie risuonava la promessa divina: 'Radunerò io stesso quel che resta delle mie pecore da tutte le regioni dove le avevo disperse. Le farò ritornare ai loro pascoli... Verranno dei giorni nei quali io farò sorgere il Germoglio di Davide, un suo discendente legittimo... Questo Re governerà con saggezza e attuerà il diritto e la giustizia nel paese. Durante il suo regno il popolo di Giuda sarà liberato e quello d'Israele vivrà sicuro. Chiameranno il re con questo nome: Il Signore Nostra Giustizia'. Geremia 23:3-6." (Profeti e re, p. 217 [426]).



SABATO

7. Quali meravigliose promesse lo ispirarono?

 **Ezechiele 47:9, 12** *E avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque il fiume arriverà, vivrà; ci sarà grande abbondanza di pesce, perché vi giungono queste acque e risanano le altre; ovunque arriverà il fiume tutto vivrà. ... 12Lungo il fiume, su entrambe le sue sponde, crescerà ogni specie di alberi da frutto, le cui*

lo Spirito mi levò in alto e mi portò nel cortile interno; ed ecco, la gloria dell'Eterno riempiva il tempio. 6Allora udii uno che mi parlava dal tempio, mentre un uomo stava in piedi accanto a me, 7e mi disse: «Figlio d'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo delle piante dei miei piedi, dove abiterò in mezzo ai figli d'Israele per sempre...».

foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno. Porteranno frutto ogni mese, perché le loro acque escono dal santuario, il loro frutto servirà di cibo e le loro foglie di medicina».



Apocalisse 22:1-5. *Poi mi mostrò il fiume puro dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. 2E in mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trovava l'albero della vita, che fa dodici frutti e che porta il suo frut-*

to ogni mese; e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni.³ E qui non ci sarà alcuna maledizione; in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno;⁴ essi vedranno la sua faccia

e porteranno il suo nome sulla loro fronte. ⁵E qui non ci sarà più notte alcuna e non avranno bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli.

"Cristo morì per portare agli uomini la potenza salvifica del vangelo. Coloro che cooperano con Lui nel portare avanti la Sua grande iniziativa di grazia, lavorando con tutte le forze che Dio dà loro per salvare quelli che sono vicini e quelli lontani, condivideranno la gioia del Redentore quando i redenti staranno in piedi intorno al trono di Dio." (Selected Messages, book 1, p. 90).

NOTE



STUDIO ULTERIORE

"Il Signore verrà molto presto. Noi stiamo per entrare in un'epoca di calamità. Degli agenti satanici, anche se non visti, si adoperano per distruggere la resistenza di molti esseri umani. Ma se la nostra vita è nascosta con Cristo in Dio' vedremo la sua grazia e la sua salvezza. Cristo viene per stabilire il suo regno sulla terra. Le nostre lingue dovrebbero essere santificate per glorificarlo. Si dovrebbe lavorare come mai lo abbiamo fatto prima. Noi siamo esortati a 'insistere a tempo e fuor di tempo'. Dobbiamo aprire delle breccie per la presentazione della verità, approfittando di ogni opportunità per trarre anime a Cristo." (*Tesori delle testimonianze* 3, p. 199).

LEZIONE

2

Sabato,
10 gennaio
2026

LA GLORIA DI DIO

"Chi è questo Re di gloria? È l'Eterno degli eserciti; egli è il Re di gloria." Salmi 24:10.

"Queste visioni di gloria futura, scene dipinte dalla mano di Dio, dovrebbero essere care ai Suoi figli... Dobbiamo sempre tenere davanti a noi questa visione delle cose che non si vedono. Ed è così che saremo capaci di stimare correttamente il valore delle cose eterne e delle cose temporali. È questo che ci darà la potenza per influenzare gli altri per la vita superiore." (Child Guidance, p. 568).



DOMENICA

1. Riassumi a parole tue cosa Ezechiele vide in visione.

 **Ezechiele 1:4-14.** Mentre guardavo, ecco venire dal nord un vento di tempesta, una grossa nuvola con un fuoco che si avvolgeva su se stesso; intorno ad esso e dal mezzo di esso emanava un grande splendore come il colore di bronzo incandescente in mezzo al fuoco. ⁵Dal suo mezzo appariva la sembianza di quattro esseri viventi; e questo era il loro aspetto: avevano la sembianza d'uomo. ⁶Ognuno di essi aveva quattro facce e ognuno quattro ali. ⁷Le loro gambe erano diritte e la pianta dei loro pie-

di era come la pianta del piede di un vitello, e sfavillavano come il bronzo lucidato. ⁸Sui loro quattro lati, sotto le ali, avevano mani d'uomo; e tutti e quattro avevano le proprie facce e le proprie ali. ⁹Le loro ali si toccavano l'una con l'altra; avanzando, non si voltavano, ma ciascuno andava diritto davanti a sé. ¹⁰Quanto all'aspetto delle loro facce, avevano tutti la faccia di uomo, tutti e quattro la faccia di leone a destra, tutti e quattro la faccia di bue a sinistra, e tutti e quattro la faccia di aquila. ¹¹Tali erano le loro facce. Le loro ali erano distese verso l'alto, ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il loro corpo. ¹²Ciascuno andava diritto davanti a sé; andavano ovunque lo spirito voleva andare e, andando, non si voltavano. ¹³Quanto all'aspetto degli esseri viventi, essi sembravano come carboni ardenti,

come fiaccole. Il fuoco si muoveva in mezzo agli esseri viventi; il fuoco era risplendente e dal fuoco si sprigionava

vano lampi. ¹⁴Gli esseri viventi correva- vano avanti e indietro, sembravano come un fulmine.

"Nella visione di Ezechiele, Dio aveva la Sua mano sotto le ali del cherubino. Questo serve ad insegnare ai Suoi servitori che è la potenza divina a dare loro successo. Egli lavorerà con loro se essi rinunceranno all'iniquità e diventeranno puri nel cuore e nella vita. I messaggeri celesti visti da Ezechiele muoversi fra le creature viventi con la rapidità del fulmine, rappresentano la velocità con cui questo lavoro alla fine verrà portato a compimento. Colui che non sonnecchia, che è continuamente al lavoro per portare a compimento i suoi piani, può mandare avanti il suo lavoro armoniosamente. Ciò che alle menti finite può apparire intricato e complicato, la mano del Signore può tenerlo in perfetto ordine. Egli può concepire modi e mezzi per sventare i propositi dei consiglieri malvagi, e coloro che tramano misfatto." (Review and Herald, January 11, 1887).



LUNEDÌ

2. Chi sono gli esseri nella visione celeste?

 **Ezechiele 10:20-22** Erano gli stessi esseri viventi che avevo visto sotto il DIO d'Israele presso il fiume Keba-

ra e riconobbi che erano cherubini. ²¹Ognuno di loro aveva quattro facce, ognuno quattro ali, e sotto le loro ali appariva la forma di mani d'uomo. ²²Quanto all'aspetto delle loro facce, erano le stesse facce che avevo visto presso il fiume Kebar; erano le stesse loro sembianze e gli stessi cherubini. Ognuno andava diritto davanti a sé.

"Come il complicato ingranaggio (della visione di Ezechiele) era guidato dalla mano che stava sotto le ali dei cherubini (cfr. Ezechiele 10:8), così il complicato corso degli eventi umani si trova sotto il controllo di Dio. In mezzo alle lotte e ai tumulti delle nazioni, colui che siede sopra i cherubini guida ancora gli affari della terra." (God's amazing grace, p. 18 [50]).



MARTEDÌ

3. Quale visione fu simile a ciò che il profeta vide in tre diverse occasioni, in Ezechiele 1, 10 e 43?

 **Apocalisse 4:6-9.** E davanti al tro- no c'era come un mare di vetro si- mile a cristallo, ed in mezzo al trono e attorno al trono c'erano quattro esseri viventi, pieni di occhi davanti

e di dietro. ⁷Il primo essere vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente simile a un vitello, il terzo essere vivente aveva la faccia come un uomo e il quarto era simile a un'aquila. ⁸I quattro esseri viventi avevano ognuno sei ali e intorno e dentro erano pieni di occhi; e non

cessano mai, né giorno né notte, di dire: «Santo, santo, santo è il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire!». ⁹E ogni volta che gli esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a colui che siede sul trono, a colui che vive nei secoli dei secoli...

“Queste intelligenze celesti stanno accelerando nella loro missione... Esse si alleano assieme per sostenere l'onore e la gloria di Dio. Esse sono unite in una santa alleanza, in una grande e sublime unità d'intenti, per mostrare innanzi a loro la potenza e la compassione e l'amore e la gloria del Salvatore crocifisso e risorto. Nel loro servizio, queste compagnie celesti illustrano ciò che dovrebbe essere la chiesa di Dio. Cristo sta lavorando per loro nelle corti celesti, mandando i Suoi messaggeri in ogni parte della terra, per dare assistenza ad ogni singolo sofferente che guarda a Lui in cerca di sollievo, vita spirituale e conoscenza.” (Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 7, p. 968).



MERCOLEDÌ

4. Com'era ritratto l'Essere nelle tre visioni?

¶ **Ezechiele 1:26-28; 10:1, 4.** Al di sopra del firmamento che stava sopra le loro teste, c'era la sembianza di un trono che sembrava come una pietra di zaffiro, e su questa specie di trono, in alto su di esso, stava una figura dalle sembianze di uomo. ²⁷Da ciò che sembravano i suoi lombi in su vidi pure come il colore di bronzo incandescente che sembrava come fuoco tutt'intorno dentro di esso; e da ciò che sembravano i suoi lombi in giù vidi qualcosa somigliante al fuoco e che emanava tutt'intorno un grande splendore. ²⁸Com'è l'aspetto dell'arcobaleno nella nuvola

in un giorno di pioggia, così era l'aspetto di quello splendore che lo circondava. Questa era un'apparizione dell'immagine della gloria dell'Eterno. Quando la vidi, caddi sulla mia faccia e udii la voce di uno che parlava. ... ^{10:1}Io guardavo ed ecco, sul firmamento che stava sopra il capo dei cherubini, appariva sopra di essi come una pietra di zaffiro che somigliava nella forma a un trono. ... ⁴Quindi la gloria dell'Eterno si alzò sopra il cherubino muovendo verso la soglia del tempio; allora il tempio fu ripieno della nuvola e il cortile fu ripieno dello splendore della gloria dell'Eterno.

¶ **Apocalisse 4:2, 3, 8, 11.** E subito fui rapito in spirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono stava

uno seduto. ³E colui che sedeva era nell'aspetto simile a una pietra di diaspro e di sardo; e intorno al trono c'era un arcobaleno che rassomigliava a uno smeraldo. ... ⁸I quattro esseri viventi avevano ognuno sei ali e intorno e dentro erano pieni di occhi; e non cessano mai, né giorno

né notte, di dire: «Santo, santo, santo è il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire!».

... ¹¹Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà esistono e sono state create».

“Tutti questi eserciti sono al servizio del Principe del cielo, esaltando l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo. Essi stanno lavorando per Cristo sotto la Sua supervisione, facendo di tutto per salvare tutti coloro che guardano a Lui e credono in Lui.” (Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 7, p. 968).



GIOVEDÌ

5. Cos'altro ha presentato questa visione?

Ezechiele 1:15-21; 10:16-17. Come guardava gli esseri viventi, ecco una ruota in terra accanto agli esseri viventi con le loro quattro facce. ¹⁶L'aspetto delle ruote e la loro fattura era come l'aspetto di colore del crisolito; tutte e quattro si somigliavano. Il loro aspetto e la loro fattura era come quella di una ruota in mezzo a un'altra ruota. ¹⁷Quando si muovevano, andavano verso una delle loro quattro direzioni e, andando, non si voltavano. ¹⁸Quanto ai loro cerchi, erano alti e imponenti; e i cerchi di tutti e quattro erano pieni di occhi tutt'intorno. ¹⁹Quando gli esseri viventi si

muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro e quando gli esseri viventi si alzavano da terra, si alzavano anche le ruote. ²⁰Dovunque lo spirito voleva andare, andavano anch'essi, perché là andava lo spirito; le ruote si alzavano con essi perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. ²¹Quando essi si muovevano, anche le ruote si muovevano; quando essi si fermavano, anch'esse si fermavano, e quando essi si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano con essi, perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. ... ^{10:16}Quando i cherubini si muovevano, anche le ruote si muovevano al loro fianco e, quando i cherubini spiegavano le ali per alzarsi da terra, le ruote non si allontanavano dal loro fianco. ¹⁷Quando essi si fermavano, si fermavano anch'esse; quando essi si alzavano, si alzavano anch'esse con loro, perché lo spirito degli esseri viventi era in esse.

"Questa lezione viene insegnata con una meravigliosa rappresentazione simbolica data al profeta Ezechiele (capitoli 1 e 10)... Una quantità di ingranaggi, intersecandosi l'un l'altro, venivano mossi da quattro esseri viventi... Gli ingranaggi erano così complicati nella loro sistemazione che a prima vista potevano apparire confusi; ma essi li muovevano in perfetta armonia. Esseri celesti, sostenuti e guidati dalla mano sotto le ali del cherubino, spingevano questi ingranaggi; sopra di loro sul trono di zaffiro, c'era Colui che è Eterno; ed intorno al trono un arcobaleno, l'emblema della grazia di vina." (*God's Amazing Grace*, p. 50).



VENERDÌ

6. Quale conoscenza viene rivelata nella Parola di Dio? Come aumenta questa luce ricevuta?



Deuteronomio 29:29. *Le cose occulte appartengono all'Eterno, il nostro DIO, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge*



Isaia 28:13, parte centrale. ...
Precetto su precetto, precetto su precetto, regola su regola, regola su regola, un po' qui, un po' là...

"Nel suo vasto piano, Dio ha attribuito un ruolo a ogni popolo e a ogni individuo. Oggi uomini e nazioni vengono messi alla prova e valutati con il metro di misura posto nella mano di colui che non si può sbagliare. Uomini e nazioni decidono la loro sorte in base alla loro scelta e Dio dirige tutto in vista dell'adempimento dei suoi progetti." (*Profeti e re*, p. 270).



SABATO

7. Quando queste rivelazioni diventeranno realtà?



Apocalisse 3:21; 7:16-17. *A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono. ... ¹⁶Essi non avranno più fame né sete, non li colpirà più né il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che è in mezzo al trono, li pascolerà e li guiderà alle vive fonti delle acque; e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

NOTE



STUDIO ULTERIORE

"Dio conosce la situazione di ogni uomo. Se i nostri occhi potessero essere aperti, vedremmo che la giustizia eterna è al lavoro nel nostro mondo. Una influenza potente, non sotto il controllo dell'uomo, è al lavoro. L'uomo può illudersi di poter dirigere le cose, ma ci sono al lavoro influenze più alte di quelle umane. I servi di Dio sanno che Egli sta lavorando per contrastare i piani di Satana. Coloro che non conoscono Dio, non possono capire le Sue mosse. Ci sono ingranaggi su ingranaggi al lavoro. Apparentemente, la complessità della meccanica è così intricata che l'uomo può vedere soltanto un groviglio indipanabile. Ma la mano divina, come vista dal profeta Ezechiele, è posta sugli ingranaggi ed ogni parte si muove in completa armonia, ciascuna compiendo il proprio lavoro, eppure con libertà d'azione individuale." [(Manuscript 13, 1898) *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 1161].

LEZIONE

3

Sabato,
17 gennaio
2026

LA SENTINELLA

"Suoneranno le trombe i figli di Aaronne, i sacerdoti, sarà uno statuto perpetuo per voi e per i vostri discendenti. Quando nel vostro paese andrete alla guerra contro il nemico che vi opprime suonerete l'allarme con le trombe; così sarete ricordati davanti all'Eterno, il vostro DIO, e sarete liberati dai vostri nemici." Numeri 10:8, 9.

"I Leviti erano stati scelti dal Signore quale tribù nel mezzo del quale doveva essere trasportata l'arca sacra, Mosè ed Aaronne dovevano marciare proprio davanti all'arca, e i figli di Aaronne dovevano seguire subito vicino a loro, tutti con trombe. Dovevano ricevere istruzioni da Mosè e poi trasmetterle al popolo tramite le trombe. Queste trombe davano segnali speciali che il popolo capiva, e dirigevano i loro movimenti di conseguenza." (Testimonies for the Church, vol. 1, p. 650).



DOMENICA

1 .Quali istruzioni ricevette il profeta Ezechiele? Cosa vide?



Ezechiele 2:8-10. *E tu, figlio d'uomo, ascolta ciò che ti dico; non essere ribelle come questa casa ribelle; apri la bocca e mangia ciò che ti do». ⁹Io guardai, ed ecco una mano tesa verso di me; ed ecco in essa vi era il rotolo di un libro. ¹⁰Egli lo distese quindi davanti a me era scritto di dentro e di fuori e vi erano scritti lamenti, gemiti e guai.*

"Come contemplano la giustizia di Cristo nei precetti divini, esclamano: 'La legge del Signore è perfetta, converte l'anima.' Come i peccatori vengono perdonati dalle loro trasgressioni tramite i meriti di Cristo, come vengono rivestiti della giustizia di Cristo tramite la fede in Lui, essi dichiarano col salmista: 'Come sono dolci le Tue parole al mio palato! Sono

più dolci del miele alla mia bocca! ... Quando lo Spirito di Dio controlla la mente e il cuore, esso riporta i cuori dei padri ai figli, e il disobbediente alla saggezza del giusto. La legge dell'Eterno verrà allora considerata come una trascrizione del carattere divino, e nuovi canti proromperanno dai cuori che sono stati toccati dalla grazia divina; perché si rendono conto che la promessa di Dio è stata realizzata nella loro esperienza, che le loro trasgressioni sono state perdonate, i loro peccati coperti. Essi hanno esercitato il pentimento verso Dio per la violazione della Sua legge, e la fede verso il nostro Signore Gesù Cristo, che è morto per la loro giustificazione." [(Review and Herald, June 21, 1892) – *To Be Like Jesus*, p. 195].

 LUNEDÌ

2. Cosa capì e quale esperienza fece il profeta? Quale visione simile vide l'apostolo Giovanni?

 **Ezechiele 3:1-4, 11.** Quindi mi disse: «Figlio d'uomo, mangia ciò che tu trovi; mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». ²Così io apersi la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo. ³Poi mi disse: «Figlio d'uomo, ciba il tuo ventre e riempì le tue viscere con questo rotolo che ti do». Così io lo mangiai e fu

nella mia bocca dolce come il miele.
«Mi disse ancora: «Figlio d'uomo, va', recati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, ... ¹¹E va', recati da quelli che sono in cattività, dai figli del tuo popolo, parla loro e di' loro: "Così dice il Signore, l'Eterno", sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare».

 **Apocalisse 10:10-11.** Così presi il libretto dalla mano dell'angelo e lo divorai, e mi fu dolce in bocca come miele; ma dopo che l'ebbi divorato, le mie viscere divennero amare. ¹¹Quindi egli mi disse: «Tu devi profetizzare ancora intorno a molti popoli, nazioni, lingue e re».

"Questo tempo, che l'Angelo dichiara con solenne giuramento, non è la fine della storia del mondo, e nemmeno la fine del tempo di grazia, bensì del tempo profetico, che precederà l'avvento del nostro Signore. Cioè, il popolo non avrà un altro messaggio riguardo un tempo definito. Dopo questo periodo di tempo, dal 1842 al 1844, non ci può essere un tracciamento definito del tempo profetico. Il calcolo più lungo raggiunge l'autunno del 1844. La posizione dell'Angelo, con un piede sul mare e l'altro sulla terra, rappresenta la vasta estensione della proclamazione del messaggio. Attraverserà le vaste acque e sarà proclamato in altre nazioni, e in tutto il mondo. La comprensione della verità, la lieta ricezione del

messaggio, viene rappresentata dal libretto che viene divorato. La verità riguardo al tempo dell'avvento del nostro Signore fu un messaggio prezioso per le nostre anime." (*Christ Triumphant*, p. 344).



MARTEDÌ

3 .Cosa indicò che i messaggi ricevuti da Ezechiele erano di suprema importanza?



Ezechiele 3:10; 40:4. Poi mi disse: «Figlio d'uomo, ricevi nel tuo cuore tutte le parole che ti dirò e ascoltale con le tue orecchie. ... ^{40:4}Quell'uomo mi disse: «Figlio d'uomo, guarda con

"Ciascuno degli antichi profeti parlò meno per il suo tempo che per il nostro, così che il loro profetizzare fosse efficace per noi... La Bibbia ha accumulato e raccolto i suoi tesori per quest'ultima generazione. Tutti i grandi eventi e i solenni episodi della storia dell'Antico Testamento sono stati e si stanno ripetendo nella chiesa in questi ultimi giorni." (*Selected Messages*, book 3, p. 339).



MERCOLEDÌ

4 .Quale missione doveva svolgere, indipendentemente dai risultati?



Ezechiele 3:17-21. «Figlio d'uomo, io t'ho stabilito come sentinella per la casa d'Israele quando udrai una parola dalla mia bocca, li avvertirai da parte mia. ¹⁸Se io dico all'empio:

i tuoi occhi, ascolta con i tuoi orecchi e fa' attenzione a tutte le cose che ti mostrerò, poiché tu sei stato condotto qui perché io te le mostri. Riferisci alla casa d'Israele tutto ciò che vedrai».



Proverbi 4:20, 21 Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti; ²¹non si allontanino mai dai tuoi occhi, custodiscili nel centro del tuo cuore.

"Certamente morirai", e tu non l'avverti e non parli per avvertire l'empio di abbandonare la sua via malvagia perché salvi la sua vita, quell'empio morirà nella sua iniquità, ma del suo sangue domanderò conto a te. ¹⁹Ma se tu avverti l'empio, ed egli non si ritrae dalla sua empietà e dalla sua via malvagia, egli morirà nella sua iniquità, ma tu avrai salvato la tua anima. ²⁰Se poi un giusto si ritrae dalla sua giustizia e commette iniquità, io gli metterò davanti un ostacolo ed

egli morirà; poiché tu non l'hai avvertito egli morirà nel suo peccato, e le cose giuste da lui fatte non saranno più ricordate, ma del suo sangue domanderò conto alla tua mano.²¹Se

però tu avverti il giusto perché non pecchi e non pecca, egli certamente vivrà perché è stato avvertito, e tu avrai salvato la tua anima».

“Mentre il mondo protestante con il suo atteggiamento fa delle concessioni a Roma, svegliamoci per renderci conto della situazione e per considerare nei suoi reali aspetti la crisi che ci sta davanti. Le sentinelle levino le loro voci e trasmettano il messaggio che è la verità per la nostra epoca. Mostriamo al mondo a che punto siamo nel corso della storia profetica e cerchiamo di destare lo spirito del protestantesimo autentico, aprendo gli occhi degli uomini sul valore e sui privilegi della libertà religiosa goduta per tanto tempo.” (Servizio cristiano, p. 135).

“Dio ci invita a svegliarci perché la fine è vicina. Ogni ora che passa è un'ora di attività nelle corti celesti per preparare sulla terra un popolo che reciti la sua parte nelle grandi scene che presto si presenteranno dinanzi a noi.” (I tesori delle testimonianze 2, p. 215).

 **GIOVEDÌ**

5 Quanto grande fu la sua responsabilità?

 **Ezechiele 33:1-7.** La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: ²«Figlio d'uomo, parla ai figli del tuo popolo e di' loro: Quando farò venire la spada contro un paese e il popolo di quel paese prenderà un uomo dai suoi confini e lo pone come sentinella, ³se vede la spada venire contro il paese, e suona la tromba e avverte il popolo, ⁴chiunque ode il suono della tromba e non fa caso all'avvertimento, se

la spada viene e lo porta via, il suo sangue sarà sul suo capo. ⁵Egli ha udito il suono della tromba, ma non ha fatto caso all'avvertimento, il suo sangue sarà su di lui. Chi invece ha fatto caso all'avvertimento salverà la sua vita. ⁶Ma se la sentinella vede la spada venire e non suona la tromba per avvertire il popolo, e la spada viene e porta via qualcuno di loro, questi sarà portato via per la propria iniquità, ma del suo sangue chiederò conto alla sentinella. ⁷Così, o figlio d'uomo, io ti ho stabilito sentinella per la casa d'Israele; perciò ascolta la parola dalla mia bocca e avvertili da parte mia.

“Quando la sentinella, vedendo giungere il nemico suona la tromba, la gente lungo tutta la linea farà eco all'avvertimento, e tutti avranno l'opportunità di prepararsi alla battaglia. Troppo spesso, però, il responsabile ha esitato, quasi volesse dire: 'Non affrettiamoci eccessivamente: vi può essere un errore. Dobbiamo evitare di provocare un falso allarme'. La

stessa esitazione e l'incertezza da parte sua pare dicano: 'Pace e sicurezza. Non eccitatevi; non allarmatevi. Al fatto dell'emendamento religioso si è dato molto più peso di quanto esso richieda. Tutta questa agitazione si calmerà'. In questo modo, virtualmente, egli rinnega il messaggio mandato da Dio, e l'avvertimento destinato a scuotere la chiesa non riesce a compiere la sua azione. La tromba della sentinella non dà nessun suono distinto e la gente non si prepara alla battaglia. Che la sentinella faccia attenzione perché in seguito alla sua negligenza e al suo indugio non si lascino perire le anime e non le venga, poi, domandato conto del loro sangue." (I tesori delle testimonianze 2, p. 215).



VENERDÌ

6. Come si applicano questi messaggi al popolo di Dio di oggi?

¶ **1 Corinzi 14:8.** *Se infatti la tromba dà un suono sconosciuto, chi si preparerà alla battaglia?*

¶ **Isaia 58:1.** *Grida a squarciaogola, non risparmiarti; alza la tua voce come una tromba e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni e alla casa di Giacobbe i suoi peccati.*

"Quando il Signore, in un momento di crisi presenta una verità speciale per il suo popolo chi può rifiutarsi di trasmetterla? Egli ordina ai suoi messaggeri di proclamare al mondo l'ultimo invito della misericordia; se essi tacevessero, lo farebbero a rischio della loro stessa salvezza. Gli ambasciatori del Cristo non devono preoccuparsi delle conseguenze: devono compiere il loro dovere e lasciare la responsabilità di tutto il resto a Dio." (Il gran conflitto, p. 476 [609]).



SABATO

7. Quanto è applicabile questo compito al tempo in cui viviamo?

¶ **Isaia 21:6, 8-10.** *Poiché così mi ha detto il Signore: «Va metti una sentinella, che annunzi ciò che vede». ... ⁸Poi gridò come un leone: «O Signore,*

di giorno io sto sempre sulla torre di vedetta, e tutte le notti sto in piedi al mio posto di guardia. ⁹Ed ecco arrivare dei carri e delle coppie di cavalieri». Allora essa riprese a dire: «È caduta, è caduta Babilonia! Tutte le immagini scolpite dei suoi dèi giacciono a terra frantumate. ¹⁰O popolo mio, che ho trebbiato e calpestato

nella mia aia ciò che ho udito dall'Esterno degli eserciti, il DIO d'Israele, io te l'ho annunziato!»

 **Apocalisse 14:8; 18:2, 4-5.** Poi seguì un altro angelo, dicendo: «È caduta, è caduta Babilonia, la grande città che ha dato da bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione». ... ^{18:2}Egli gridò con forza e a gran voce, dicendo: «È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è

diventata una dimora di demoni, un covo di ogni spirito immondo, un covo di ogni uccello immondo ed abominevole. ... «Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non abbiate parte ai suoi peccati e non vi venga addosso alcuna delle sue piaghe,⁵perché i suoi peccati si sono accumulati e sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità.

“Considerati come parte non trascurabile della lotta tra le forze del bene e del male, tutti questi avvenimenti del passato acquistano un nuovo significato: in questo modo la luce si riflette sul futuro, illuminando la vita dei figli di Dio che, come i riformatori di un tempo, saranno chiamati - e forse anche a rischio del loro stesso benessere terreno - a trasmettere 'la Parola di Dio e la testimonianza di Gesù'.” (*Il gran conflitto*, p. 20 [12]).



STUDIO ULTERIORE

“Una serie di eventi riveleranno che Dio è padrone della situazione. La verità sarà proclamata con un linguaggio chiaro e inconfondibile... Imparando a lavorare con efficacia, essi proclameranno la verità con potenza e grazie all'azione meravigliosa della Provvidenza, si riuscirà a spostare le montagne. Il messaggio che ha un così grande significato per gli abitanti della terra, sarà udito e compreso... L'opera progredirà sempre più, fino a quando tutta la terra non sarà avvertita. Allora verrà la fine.” (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 214).

LEZIONE

4

Sabato,
24 gennaio
2026

SEGANI DAL GRAN SIGNIFICATO

"Questo è per te il segno da parte dell'Eterno, che l'Eterno adempirà la parola che ha detto."
Isaia 38:7.

"Quanto sono pochi quelli che conoscono il tempo della loro visitazione! Quanto sono pochi - anche fra coloro che affermano di credere nella verità presente - coloro che capiscono i segni dei tempi e ciò che dovremo sperimentare prima della fine! Noi, oggi, godiamo ancora della sopportazione divina, ma ancora per quanto tempo gli angeli di Dio tratterranno i venti perché non soffino?" (I tesori delle testimonianze 3, p. 35).



DOMENICA

1. Come descrisse il profeta l'incombente assedio e la caduta di Gerusalemme avvenuta nel 586 a.C.? Quanto è applicabile quell'avvertimento al mondo di oggi?

» Ezechiele 3:25-27. Ed ecco, figlio d'uomo, a te metteranno addosso delle corde, con esse ti legheranno e così non potrai uscire in mezzo a loro. ²⁶Io farò aderire la tua lingua

al palato e resterai muto, così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una casa ribelle. ²⁷Ma quando ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu dirai loro: "Così dice il Signore, l'Eterno". Chi vuole ascoltare ascolti, e chi rifiuta di ascoltare rifiuti pure, perché sono una casa ribelle.

» Isaia 52:2-3. Scuotiti di dosso la polvere, levati e mettiti a sedere, o Gerusalemme; sciogli le catene dal collo, o figlia di Sion che sei in cattività! ³Poiché così dice l'Eterno: «Voi siete stati venduti per nulla e sarete riscattati senza denaro».

"C'è un limite al di là del quale le punizioni divine non possono più essere differite. La desolazione di Gerusalemme... è un avvertimento solen-

ne per la chiesa, oggi. I consigli e le esortazioni dati tramite i messaggeri scelti da Dio non possono essere rifiutati senza subirne le conseguenze." (Profeti e re, p. 213 [416]).



LUNEDÌ

2.Cosa fu detto ad Ezechiele di fare? Perché?

Ezechiele 4:1-3. *Tu, figlio d'uomo, prenditi una tavoletta d'argilla, mettila davanti a te e disegnavi sopra una città, Gerusalemme; ²cingila d'assedio, costruisci contro di essa una torre, innalza contro di essa terrapieni, metti contro di essa accampamenti e colloca tutt'intorno ad essa gli arieti. ³Prenditi poi una*

piastra di ferro e mettila come un muro di ferro tra te e la città; volgi la tua faccia contro di essa ed essa sarà assediata, e tu la cingerai d'assedio. Questo sarà un segno per la casa d'Israele.



Geremia 52:4-5. *Nel nono anno del suo regno, nel decimo mese, il dieci del mese, Nebukadnetsar, re di Babilonia, venne con tutto il suo esercito contro Gerusalemme, si accampò contro di essa e le costruì intorno opere d'assedio. ⁵Così la città rimase assediata fino all'undicesimo anno del re Sedekia.*

"Nell'arco di pochi anni il re di Babilonia sarebbe stato lo strumento dell'ira di Dio sull'impenitente regno di Giuda. Gerusalemme sarebbe stata ripetutamente assalita e invasa dagli eserciti assedianti di Nabucodonosor. Dapprima poco numerosi, poi in gruppi di migliaia e di decine di migliaia di persone, gli israeliti sarebbero stati deportati nel paese di Scinear. Ioiakim, Ioiakin e Sedecia, tutti re di Giuda, uno dopo l'altro sarebbero diventati vassalli del sovrano babilonese e tutti si sarebbero ribellati. Castighi sempre più severi sarebbero stati inflitti alla nazione ribelle fino a quando l'intero paese sarebbe stato quasi totalmente abbandonato; il tempio costruito da Salomone sarebbe stato distrutto e il regno di Giuda annientato senza nessuna possibilità di riconquistare la sua posizione precedente fra le nazioni della terra." (Profeti e re, p. 215 [422]).



MARTEDÌ

3.Quale ricetta fu data al profeta e quali istruzioni ricevette su cosa fare?

Ezechiele 4:9-11, 16. *Prenditi anche frumento, orzo, fave, lenticchie, miglio e farro, mettili in un vaso e fattene del pane; ne mangerai durante*

tutti i giorni in cui rimarrai coricato sul tuo fianco, e cioè per trecentonovanta giorni. ¹⁰Il cibo che mangerai sarà del peso di venti sicli per giorno; lo mangerai in particolari momenti, ogni giorno. ¹¹Berrai pure acqua razionata: un sesto di un hin; la berrai

in particolari momenti ogni giorno. ...
¹⁶Poi mi disse: «Figlio d'uomo, io farò mancare il sostegno del pane in Gerusalemme; essi mangeranno il pane a peso e nell'afflizione e berranno l'acqua razionata nel terrore.

“Gli eserciti di Nabucodonosor stavano per prendere d'assalto le mura di Sion. Migliaia morivano in un'ultima disperata difesa della città e molte altre migliaia stavano morendo di fame e di epidemie. Il destino di Gerusalemme era segnato: ' ... ormai hanno portato le loro macchine di assedio fin sotto le mura per occuparla.'” (Profeti e re, p. 238 [471]).



MERCOLEDÌ

4. Cos'altro fu detto al profeta di fare? Qual era il significato di ciò?

 **Ezechiele 5:1, 12.** *Tu, figlio d'uomo, prenditi una lama affilata e usala*

come un rasoio da barbiere, facendola passare sulla tua testa e sulla tua barba; poi prenderai una bilancia da pesare e dividerai i peli in tre parti. ... ¹²Una terza parte di te morirà di peste e sarà consumata dalla fame in mezzo a te; una terza parte cadrà di spada intorno a te e disperderò l'altra terza parte a tutti i venti, e sguainerò contro di essi la spada.

“Deportati in Babilonia, vi rimasero per molti anni. L'Eterno, però, non li abbandonò e provvide a mandar loro dei profeti per rimproverarli e ammonirli. Il popolo fu ricondotto alla consapevolezza della propria colpa, si umiliò nel cospetto di Dio e si convertì a lui con sincero pentimento.” (I tesori delle testimonianze 2, p. 115).



GIOVEDÌ

5. Quali prova di idolatria c'era fra il popolo di Dio? Come disse il Signore che le vite delle persone praticanti idolatria sarebbero finite?

 **Ezechiele 6:1, 13.** *La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: ... ¹³Allora riconoscerete che io sono l'Eterno, quando i loro uccisi cadranno in mezzo ai loro idoli, attorno ai loro altari, sopra ogni alto colle, su tutte le sommità dei monti, sotto ogni albero verdeggiante, sotto ogni quercia frondosa, ovunque offrivano profumi odorosi a tutti i loro idoli.*

"Gli uomini, rigettando la verità, ne rifiutano l'Autore. Calpestando la legge di Dio, negano l'autorità del Legislatore. Farsi un idolo delle false dottrine e delle false teorie è facile quanto farsi un idolo di legno o di pietra. Travisando il carattere di Dio, Satana induce gli uomini a vederlo sotto una falsa luce, e quindi molti sostituiscono all'Eterno il loro idolo filosofico, mentre il Dio vivente, così come è rivelato nella sua Parola, in Cristo e nelle opere del creato, è adorato da pochi. Migliaia di persone deificano la natura e negano il suo Autore. Sebbene in forma diversa, l'idolatria regna oggi nel mondo cristiano come al tempo di Elia in Israele. Il dio di uomini di cultura, di filosofi, di poeti, di politici, di giornalisti; il dio di alcuni circoli mondani, di scuole, università e perfino di istituzioni teologiche non è superiore a Baal, il dio sole dei fenici." (*Il gran conflitto*, p. 455 [583]).

VENERDÌ

6. Quale orribile messaggio diede Ezechiele al popolo nel nome di Dio?

 **Ezechiele 7:1-3,25.** *La parola dell'Eterno mi fu ancora rivolta, dicendo: 2«E tu, figlio d'uomo, così dice il Signore, l'Eterno, al paese d'Israele: La fine! È giunta la fine sulle quattro estremità del paese. 3Ora ti sovrasta la fine e io manderò contro di te la mia ira, ti giudicherò secondo le tue vie e ti farò ricadere addosso tutte le tue abominazioni. ... 25La distruzione giunge. Essi cercheranno la pace, ma non vi sarà.*

"Se non comprendiamo il valore dei momenti che rapidamente passano nell'eternità e non ci prepariamo per il gran giorno di Dio, siamo degli economi infedeli. La sentinella deve sapere a che punto è la notte. Poiché oggi tutte le cose rivestono un aspetto così solenne, tutti coloro che credono nella verità dovrebbero saperla riconoscere e agire tenendo conto della prossimità del giorno di Dio. I giudizi stanno per abbattersi sul mondo e noi ci dobbiamo preparare per quel gran giorno. Il nostro tempo è prezioso; ci rimangono pochissimi giorni di grazia per prepararci in vista della futura vita immortale." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 8).

SABATO

7. Quale collegamento esiste sempre fra le azioni e le loro conseguenze?

 **Ezechiele 7:27, u. p.** ... *Io li tratterò secondo la loro condotta e li giudicherò secondo i loro giudizi; allora*

riconosceranno che io sono l'Eterno.



Abdia 1:15. Poiché il giorno dell'Eterno è vicino per tutte le nazioni; ciò che hai fatto ad altri sarà fatto a te, la retribuzione delle tue azioni ricadrà sul tuo capo.

"Gli ebrei avevano forgiato le proprie catene: avevano, cioè, colmato il calice dell'ira. La distruzione della loro nazione e tutte le disgrazie che seguirono alla loro dispersione rappresentano il frutto di ciò che avevano seminato. Dice il profeta: 'È la tua perdizione o Israele... tu sei caduto per la tua iniquità'. Osea 13:9; Osea 14:1. Le sofferenze d'Israele sono spesso presentate come un castigo che si è abbattuto sulla nazione in seguito a un decreto divino. È in questo modo che il grande seduttore cerca di nascondere la sua opera. Rifiutando ostinatamente l'amore e la misericordia di Dio, gli ebrei avevano perso la protezione divina. Satana avrebbe potuto dominarli secondo la sua volontà. Le inaudite crudeltà verificatesi in occasione della distruzione di Gerusalemme sono la dimostrazione del modo in cui Satana tratta coloro che si sottomettono a lui." (*Il gran conflitto*, p. 26 [35]).



STUDIO ULTERIORE

"Gli anni bui, di distruzione e di morte, che segnarono la fine del regno di Giuda avrebbero suscitato la disperazione anche nel cuore più coraggioso se non ci fossero stati gli incoraggiamenti dei messaggeri di Dio. Per mezzo di Geremia a Gerusalemme, di Daniele alla corte di Babilonia, di Ezechiele sulle rive del fiume Chebar, il Signore nella sua misericordia aveva fatto conoscere chiaramente il suo progetto eterno e aveva assicurato che avrebbe adempiuto per il popolo eletto le promesse contenute negli scritti di Mosè. Ciò che aveva garantito a coloro che sarebbero rimasti fedeli, lo avrebbe sicuramente adempiuto. La Parola di Dio è 'viva ed eterna'. 1 Pietro 1:23." (*Profeti e re*, p. 238 [464]).

LEZIONE

5

Sabato,
31 gennaio
2026

REALTÀ SCOPERTA

“Poiché non vi è nulla di nascosto che non sarà manifestato, né di segreto che non debba essere conosciuto e portato alla luce.” Luca 8:17.

“Ma non c'è nulla che sia stato detto o fatto che non sia stato registrato nei libri del cielo... Non possiamo nascondere alcunché a Dio. Non possiamo sottrarci alla nostra responsabilità verso di Lui. Ovunque ci troviamo e qualunque cosa stiamo facendo, siamo responsabili verso di Lui in quanto gli apparteniamo per creazione e per redenzione.” (Testimonies for the Church, vol. 5, p. 398).



DOMENICA

1. Cosa fu detto ad Ezechiele di fare? Con quale proposito?

¶ **Ezechiele 8:5-9.** Quindi egli mi disse: «Figlio d'uomo, alza ora i tuoi occhi verso il nord». Così alzai i miei occhi verso il nord, ed ecco, a nord della porta dell'altare, proprio all'ingresso, c'era l'idolo della gelosia. ⁶Ed egli mi disse: «Figlio d'uomo, vedi ciò

che fanno costoro, le grandi abominazioni che qui commette la casa d'Israele e che mi fanno allontanare dal mio santuario? Ma tu vedrai abominazioni ancora più grandi». ⁷Così egli mi condusse all'ingresso del cortile. Io guardai, ed ecco un buco nella parete. ⁸Allora mi disse: «Figlio d'uomo, fa' un foro nella parete». Così feci un foro nella parete, ed ecco un'apertura. ⁹Egli mi disse: «Entra e guarda le malvagie abominazioni che costoro commettono qui».

“... vi supplico di stare in guardia; perché non potete fare nulla che possa sfuggire agli sguardi degli angeli e di Dio. Non potete compiere un'azione cattiva senza che altri ne subiscano l'influsso. Il vostro comportamento rivela la natura del vostro carattere, ma esercita anche un potente influsso sugli altri. Non perdete mai di vista il fatto che appartenete a Dio, che vi ha riscattato a gran prezzo, e che dovete rendere conto a lui di tutti i talenti che vi ha affidato.” (La famiglia cristiana, p. 189).



LUNEDÌ

2. Cosa vide inizialmente? Chi identificò?

¶ **Ezechiele 8:10-12, 14.** Così entrai a guardare, ed ecco ogni sorta di rettili e di bestie abominevoli e tutti gli idoli della casa d'Israele, intagliati tutt'intorno sulla parete. ¹¹E davanti

ad essi stavano settanta uomini fra gli anziani della casa d'Israele, in mezzo ai quali era Jaazaniah, figlio di Shafan, ciascuno con il suo turibolo in mano, dal quale saliva una densa nuvola d'incenso. ¹²Quindi mi disse: «Figlio d'uomo, hai visto ciò che gli anziani della casa d'Israele fanno nell'oscurità, ciascuno nella camera delle sue immagini? Infatti dicono: "L'Eterno non ci vede, l'Eterno ha abbandonato il paese"». ... ¹⁴Allora mi condusse all'ingresso della porta della casa dell'Eterno, che è verso il nord; ed ecco, là sedevano donne che piangevano Tammuz.

"Il sesto anno del regno di Sedecia il Signore rivelò in visione a Ezechiele alcune delle abominazioni che si commettevano a Gerusalemme nella casa di Dio e perfino nel cortile interno. Davanti allo sguardo attornito del profeta passarono in rapida successione 'figure di rettili, di altre bestie e di tutti gli sporchi idoli degli Israeliti'. Ezechiele 8:10 Coloro che avrebbero dovuto essere i capi spirituali, i settanta 'anziani del popolo d'Israele', furono visti offrire incenso davanti agli idoli dipinti nelle stanze del recinto sacro del cortile del tempio; gli uomini di Giuda, mentre erano impegnati in questi riti pagani, si illudevano dicendo: 'Il Signore non ci vede, ha abbandonato la nostra terra'. Ezechiele 8:11-13. Ma il profeta doveva vedere 'azioni ancora peggiori'. Alla porta che immetteva nel cortile interno gli furono mostrate 'donne sedute che piangevano la morte del dio Tammuz...' (Profeti e re, p. 228 [448]).



MARTEDÌ

3. Quale altro gruppo di persone descrive il profeta?

¶ **Ezechiele 8:16-17.** Allora mi condusse nel cortile interno della casa dell'Eterno; ed ecco, all'ingresso del tempio, dell'Eterno, fra il portico e l'altare, circa venticinque uomini, con le spalle voltate al tempio

dell'Eterno e la faccia rivolta a est, che adoravano il sole a est.¹⁷Poi mi disse: «Hai visto, figlio d'uomo? È forse piccola cosa per la casa di Giuda commettere le abominazioni che

commette qui? Essi infatti hanno riempito il paese di violenza e mi hanno ripetutamente provocato ad ira. Ed ecco, si portano il ramo al naso.

“A questo punto l'essere glorioso che accompagnava Ezechiele in questa incredibile visione delle malvagità negli alti luoghi del paese di Giuda chiese al profeta: 'Hai visto, Ezechiele? Ma alla gente di Giuda non basta- no le azioni abominevoli che commette qui...»

Fra le terribili accuse contro Giuda che si leggono nel racconto finale di colui che scrive la cronaca del regno di Sedecia, viene citata anche la violazione alla santità del tempio: 'Anche i capi dei sacerdoti e del popolo commisero infedeltà su infedeltà, seguirono i culti indegni degli altri popoli. Non rispettarono la santità del tempio che il Signore si era scelto in Gerusalemme'. 2 Cronache 36:14." (Profeti e re, p. 228 [449]).



MERCOLEDÌ

4. Quali diversi gruppi di individui vide?



Ezechiele 9:4, 6. E l'Eterno disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e fa' un segno sulla

fronte degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono nel suo mezzo». ... «Uccidete fino allo sterminio vecchi, giovani, vergini, bambini e donne, ma non avvicinatevi ad alcuno su cui ci sia il segno; incominciate dal mio santuario». Così essi incominciarono dagli anziani, che erano davanti al tempio.

“I veri figli di Dio, che hanno a cuore l'opera del Signore e la salvezza degli uomini, considereranno sempre il peccato nella sua vera natura e accetteranno sempre che i loro errori vengano rivelati chiaramente e fedelmente. Soprattutto nella fase conclusiva dell'esperienza della chiesa, nel tempo in cui i 144.000 saranno suggellati per comparire irrepreensibili davanti al trono dell'Eterno, si renderanno conto dell'importanza degli errori di coloro che dichiarano di appartenere al popolo di Dio. Tutto ciò è sottolineato, in modo particolare, nella visione del profeta Ezechiele dagli uomini che hanno un'arma in mano. Uno di questi uomini, che era vestito di lino e aveva un corno da scrivano al fianco, gli disse: 'Passa in mezzo

alla città, in mezzo a Gerusalemme, e fa' un segno sulla fronte degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo a lei'. Ezechiele 9:4." (I tesori delle testimonianze 1, p. 231).

 **GIOVEDÌ**

5 .Cosa accadde dopo?

 **Ezechiele 9:2,11.** *Ed ecco venire dalla direzione della porta superiore-*

re che guarda a nord sei uomini, ognuno con la sua arma di sterminio in mano. In mezzo a loro stava un uomo vestito di lino, che aveva un calamaio di corno da scriba, al fianco. Appena giunti, si fermarono presso l'altare di bronzo. ... "Ed ecco l'uomo vestito di lino, che aveva un calamaio di corno da scriba al fianco, fece il suo rapporto, dicendo: «Ho fatto come mi hai comandato».

"Cari fratelli e sorelle, pensiamo costantemente ai comandamenti di Dio e alla testimonianza di Gesù Cristo e respingiamo ogni preoccupazione mondana. Diventino oggetto delle vostre meditazioni quando vi alzate e quando andate a riposare. Vivete e agite sempre in vista della venuta del Figlio dell'Uomo. Il tempo del suggellamento è vicino e ben presto farà parte del passato. Oggi è il momento opportuno, ora che i quattro angeli trattengono ancora i quattro venti, per rendere sicura e ferma la nostra vocazione e le nostre scelte." (Primi scritti, p. 69 [58]).

 **VENERDÌ**

6 .In quale periodo speciale della storia di questa terra sta vivendo il popolo di Dio oggi?

 **Apocalisse 7:2-3.** *Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: «Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio».*

"Cos'è il sigillo del Dio vivente, che viene posto sulla fronte del Suo popolo? È un segno che gli angeli, non occhi umani, possono leggere; perché l'angelo distruttore deve vedere questo segno di redenzione." (Letter 126, 1898).

"L'angelo col calamaio di corno da scriba deve porre un segno sulla fronte di tutti coloro che sono separati dal peccato e dai peccatori, e l'angelo distruttore segue questo angelo." (Letter 12, 1886).



SABATO

7. Cosa è richiesto da noi?

 **Salmo 86:11.** *Insegnami la tua via, o Eterno, e io camminerò nella tua verità; unisci il mio cuore al timore del tuo nome.*

NOTE



STUDIO ULTERIORE

“Questo suggellamento dei servitori di Dio è lo stesso che fu mostrato ad Ezechiele in visione. Anche Giovanni era stato un testimone di questa impressionante rivelazione. Egli vide il mare e il fragore delle onde, e il cuore degli uomini venir meno per la paura. Egli vide la terra muoversi, e le montagne trasportate nel mezzo del mare (cosa che avverrà letteralmente), le acque agitate e ruggenti a causa di ciò e le montagne tremanti come conseguenza. Gli furono mostrate piaghe, pestilenze, mancanza di cibo, e la morte eseguendo la sua terribile missione.” (*Testimonies to Ministers and Gospel Workers*, p. 445).

LEZIONE

6

Sabato,
7 febbraio
2026

SERIE AMMONIZIONI

capacità e possibilità che se ben orientate potrebbero essere utilizzate per lo sviluppo della sua opera. Nella sua provvidenza egli pone queste persone in circostanze e situazioni diverse affinché possano scoprire nel loro carattere quei limiti che non sempre sono loro evidenti. Offre loro l'occasione di correggerli e collaborare con lui. Spesso permette che affrontino delle sofferenze che li migliorano." (Sulle orme del gran medico, p. 256 [471]).

DOMENICA

1. Quale dimostrazione diede Ezechiele di fronte al popolo per mostrare loro cosa li attendeva?



Ezechiele 12:7. Io feci esattamente come mi era stato comandato: di giorno portai fuori il mio bagaglio, come il bagaglio di uno che va in esilio e alla sera feci un foro nella parete con le mani; quando fu buio portai fuori il bagaglio e me lo misi sulle spalle sotto i loro occhi.

"Siete qui per ottenere una conoscenza di Dio, per imparare come ubbidire ai Suoi comandamenti. L'obbedienza è la nostra vita in questo mondo, e sarà la nostra vita nel mondo futuro. E ricordate che una conoscenza di Dio e di Cristo è la somma di tutta la conoscenza. Dio ci insegna a considerare tutte le cose come una perdita di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù nostro Signore. Conoscere Dio e Cristo: questa è la vita eterna. Incorporata con la vita, questa conoscenza ci rende idonei al cielo." (Manuscript 125, 1902).



LUNEDÌ

2.Cosa disse il Signore riguardo alle guide di Giuda?

 **Ezechiele 11:1-2,12.** Poi lo Spirito mi sollevò e mi trasportò alla porta orientale della casa dell'Eterno che guarda a est; ed ecco, all'ingresso della porta c'erano venticinque uomini, tra i quali vidi Jaazaniah, figlio di Azzur, e Pelatiah, figlio di Benayah, capi del popolo. ²Egli mi disse: «Figlio d'uomo, questi sono gli uomini che tramano il male e danno cattivi consigli in questa città. ... ¹²Allora riconoscerete che io sono l'Eterno, perché non avete camminato nei miei statuti né avete eseguito le mie leggi, ma avete agito secondo le leggi delle nazioni che vi circondano».

 **Geremia 39:1-7.** Nel nono anno di Sedekia, re di Giuda, nel decimo mese, Nebukadnetsar, re di Babilonia, venne con tutto il suo eserci-

“Gli stessi ministri dovrebbero essere rigorosi nell'eseguire alla lettera le ingiunzioni della parola di Dio. Coloro che ricoprono incarichi di fiducia nella chiesa non dovrebbero essere negligenti, ma dovrebbero vedere che i membri sono fedeli nell'eseguire questo dovere.” (Review and Herald, December 17, 1889).



MARTEDÌ

3.Cosa disse (Dio) riguardo ai falsi profeti?

to contro Gerusalemme e la cinse d'assedio. ²Nell'anno undicesimo di Sedekia nel quarto mese, il nove del mese fu aperta una breccia nella città; ³tutti i principi del re di Babilonia entrarono e si stabilirono alla Porta di Mezzo: Nergalsharetsar, Samgarnebo, Sarsekim, capo degli eunuchi, Nergalsharetsar, Rab-mag e tutti gli altri principi del re di Babilonia. ⁴Appena Sedekia, re di Giuda, e tutti gli uomini di guerra li videro, fuggirono, uscendo di notte dalla città per la via del giardino reale, attraverso la porta fra le due mura, e presero la via dell'Arabah. ⁵Ma l'esercito dei Caldei li inseguì e raggiunse Sedekia nelle pianure di Gerico. Così lo presero e lo condussero da Nebukadnetsar, re di Babilonia, a Riblah nel paese di Hamath, dove pronunciò il giudizio su di lui. ⁶Poi il re di Babilonia fece uccidere i figli di Sedekia sotto i suoi occhi a Riblah; il re di Babilonia fece pure uccidere tutti i nobili di Giuda; ⁷fece inoltre cavare gli occhi a Sedekia e lo fece legare con una doppia catena di bronzo per condurlo a Babilonia.

 **Ezechiele 13:1-7.** La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: ²«Figlio d'uomo, profetizza contro i profeti d'Israele che profetizzano e di' a

quelli che profetizzano secondo il loro cuore: Ascoltate la parola dell'Eterno. ³Così dice il Signore, l'Eterno: Guai ai profeti stolti che seguono il loro spirito senza aver visto nulla. ⁴O Israele, i tuoi profeti sono stati come volpi nei deserti. ⁵Voi non siete saliti sulle brecce né avete costruito alcun muro intorno alla casa d'Israele, per resistere nella battaglia nel giorno

"Paolo parla di una categoria di persone che saranno colte alla sprovvista quando il Signore verrà. '... Il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. Quando diranno: Pace e sicurezza, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso... e non scamperanno affatto'. Quindi egli dice a quanti avranno tenuto conto dell'avvertimento del Salvatore: 'Ma voi fratelli, non siete nelle tenebre, si che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro; poiché voi tutti siete figliuoli di luce e figliuoli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre'. 1Tessalonicesi 5:3-5." (*Il gran conflitto*, p. 292 [371]).



MERCOLEDÌ

4 .E cosa disse riguardo ai sacerdoti?

"... come il lavoro dei ministri è quello di vegliare sul gregge di Dio in qualità di supervisori, ci sono delle cautele a cui essi devono prestare attenzione: 'Studiati di presentare te stesso approvato davanti a Dio, operaio che non ha da vergognarsi, che esponga rettamente la parola della verità.' Questo è un grande lavoro, un grande peso. Non è per ottenere la lode degli uomini, non è per guardare ad alcun mortale vivente su questa terra, infatti dobbiamo guardare a Dio, avendo considerazione soltanto per la Sua gloria." (*Manuscript 13, 1888*).



GIOVEDÌ

5 .Cosa è accaduto alla maggior parte del popolo?

dell'Eterno. ⁶Hanno avuto visioni false e divinazioni bugiarde e dicono: "L'Eterno ha detto", mentre l'Eterno non li ha mandati. Tuttavia essi sperano che la loro parola si adempì. ⁷Non avete forse avuto visioni false e non avete proferito divinazioni bugiarde? Voi dite: "L'Eterno ha detto", ma io non ho parlato».



Ezechiele 22:26 *I suoi sacerdoti violano la mia legge e profanano le mie cose sante; non distinguono fra santo e profano, non fanno conoscere la differenza tra l'impuro e il puro e distolgono i loro occhi dai miei sabati, per cui io sono profanato in mezzo a loro.*



Ezechiele 22:29-30. *Il popolo del paese pratica l'oppressione, compie rapine, maltratta il povero e il bisognoso e opprime lo straniero violando la giustizia. ³⁰Io ho cercato fra loro*

un uomo che costruisse un muro e stesse sulla breccia davanti a me in

favore del paese, perché io non lo di- struggessi, ma non l'ho trovato.

"Avendo compiuto tutto ciò che da parte nostra possiamo compiere, le nostre azioni comunque non possono salvarci. Ma c'è qualcosa che ci salverà, e questa cosa è la potenza di Dio. La connessione con la potenza di Dio è la nostra unica salvezza. Non c'è nessuno di noi che non debba afferrare l'argomento della giustificazione tramite la fede. Esso significa dieci volte di più, sì, cento volte più di quello che molti di noi sembrano rendersi conto. Dobbiamo sentire che non abbiamo nemmeno una particella di dipendenza (da noi stessi), nemmeno una particella di fiducia in noi stessi; noi dobbiamo confidare nel Dio vivente, nella Sua potenza, nella Sua forza, e nella Sua grazia per sostenerci, o cadremo." (Manuscript 1, 1890).



VENERDÌ

6. C'era qualche speranza per qualcuno?

» **Ezechiele 12:15-16; 14:22-23.** Allo-
ra riconosceranno che io sono l'Eter-
no quando li avrò disseminati tra le
nazioni e dispersi nei vari paesi.¹⁶ Ma
ne risparmierò un piccolo numero
dalla spada, dalla fame e dalla pe-
ste, affinché raccontino tutte le loro
abominazioni tra le nazioni dove

andranno; allora riconosceranno
che io sono l'Eterno». ...^{14:22} Ma ecco,
vi sarà lasciato un residuo che sarà
condotto fuori, figli e figlie; essi ver-
ranno da voi e voi vedrete la loro
condotta e le loro azioni. Allora sa-
rete consolati del male che ho fatto
venire su Gerusalemme, per tutto
ciò che ho fatto venire su di lei.²³ Essi
vi consoleranno quando vedrete la
loro condotta e le loro azioni. Così ri-
conoscerete che non senza ragione
ho fatto quel che ho fatto in mezzo
a lei», dice il Signore, l'Eterno.

"Contemplando la fine dei tempi, Pietro fu ispirato a indicare le con-
dizioni che avrebbero caratterizzato il mondo poco prima della seconda
venuta di Cristo. 'Negli ultimi giorni verranno degli schernitori coi loro
scherni - egli scrisse - i quali si condurranno secondo le loro con-
cupsicenze e diranno: Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal
giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano nel
medesimo stato come dal principio della creazione'. 2 Pietro 3:3, 4 ...
Non tutti comunque saranno ingannati dalle astuzie di Satana. Quando
la fine di tutte le cose terrene si approssimerà, ci saranno dei fedeli che
saranno capaci di discernere i segni dei tempi. Mentre un grande nu-
mero di credenti professanti rinnegheranno con le loro opere la propria
fede, ci sarà un rimanente che sarà fedele sino alla fine." (Gli uomini che
vinsero un impero, p. 335 [535]).



7.Qual era e qual è il proposito di Dio per il Suo popolo?

 **Ezechiele 16:59-63.** Poiché così dice il Signore, l'Eterno: «Io farò a te come hai fatto tu, che hai disprezzato il giuramento rompendo il patto». ⁶⁰«Tuttavia mi ricorderò del patto stabilito con te nei giorni della tua giovinezza e stabilirò con te un patto eterno. ⁶¹Allora ti ricorderai della tua condotta e ti vergognerai, quando riceverai le tue sorelle, quelle che sono più grandi e quelle che sono più piccole di te;

“Se si rinnova l’immagine di Dio, se regna il suo amore, la sua legge si manifesterà sicuramente nella nostra vita. Quando infatti l’uomo viene trasformato fino ad assomigliare al proprio Creatore e animato dallo stesso amore, può dire che la promessa del nuovo patto - ‘Io metterò le mie leggi nei loro cuori, le scriverò nella loro intelligenza’ (Ebrei 10:16) - si è compiuta; e se la legge è scritta nel cuore, modellerà tutta la vita. Ciò che contraddistingue i veri discepoli è l’ubbidienza, cioè lo spirito di servizio e fedeltà che scaturisce dall’amore. La Bibbia afferma infatti: ‘Amare Dio vuol dire osservare i suoi comandamenti’. 1Giovanni 5:3. ‘Se uno dice: ‘io conosco Dio’, ma non osserva i suoi comandamenti, è un bugiardo: la verità non è in lui.’ 1Giovanni 2:4. La fede, e soltanto la fede, senza dispensarci dall’ubbidienza, ci dà la possibilità di accedere alla grazia del Cristo che ci permette di ubbidire.” (La via migliore, p. 60).



STUDIO ULTERIORE

“Non conosciamo la portata delle prove e senza una fedele ubbidienza alla Parola del Signore non vi è nessuna certezza. Tutte le sue promesse sono condizionate dalla fede e dall’ubbidienza, e trascurare di ubbidire ai suoi ordini ci priva delle ricche benedizioni delle Scritture. Non dobbiamo seguire gli impulsi né fidarci dei giudizi umani, ma considerare, invece, la volontà di Dio rivelata e camminare secondo i suoi comandamenti indipendentemente dalle circostanze in cui ci troviamo. Delle conseguenze se ne preoccuperà il Signore. Rimanendo fedeli alla sua Parola, possiamo dimostrare nei momenti difficili, davanti agli uomini e agli angeli, che il Signore può contare su noi, perché anche in quelle circostanze faremo la sua volontà, onoreremo il suo nome e benediremo il suo popolo.” (Patriarchi e Profeti, p. 524 [621]).

e io le darò a te per figlie, ma non in virtù del tuo patto. ⁶²Io stabilirò il mio patto con te e tu riconoscerai che io sono l’Eterno, ⁶³perché ti ricordi, ti vergogni e non apra più la tua bocca a motivo della tua confusione quando avrò fatto espiazione per tutto ciò che hai fatto», dice il Signore, l’Eterno.

 **Ebrei 12:11.** Ogni correzione infatti, sul momento, non sembra essere motivo di gioia, ma di tristezza; dopo però rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati esercitati per mezzo suo.

LEZIONE

7

**Sabato,
14 febbraio
2026**

TRE UOMINI GIUSTI

“Quanto al rimanente, fratelli, tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate a queste cose.”
Filippiesi 4:8.

“Le virtù attive, come anche quelle passive, devono essere coltivate. Il cristiano, mentre è sempre pronto a dare una risposta gentile che porta via l’ira, deve anche possedere il coraggio di un

eroe per resistere al male. Con la carità che sopporta ogni cosa, deve avere anche forza di carattere che renderà la sua influenza una potenza positiva per il bene. La fede deve essere forgiata nel suo carattere. I suoi principi devono essere fermi; deve essere d’animo nobile, al di sopra di ogni sospetto di meschinità... Non deve essere egoista nelle sue abitudini e nemmeno prepotente e autoritario nei suoi modi.” (Colporteur Ministry, p. 62).



DOMENICA

1. Quali tre uomini le Scritture identificano come giusti?

 **Ezechiele 14:14,18,20.** Anche se nel suo mezzo ci fossero questi tre uomini, Noè, Daniele e Giobbe per la loro giustizia salverebbero unicamente se stessi», dice il Signore, l’Eterno. ... «¹⁸anche se nel suo mezzo ci

fossero quei tre uomini, com’è vero che io vivo», dice il Signore, l’Eterno, «essi non salverebbero né figli né figlie, ma salverebbero unicamente se stessi. ...» ²⁰anche se nel suo mezzo ci fossero Noè, Daniele e Giobbe, com’è vero che io vivo», dice il Signore, l’Eterno, «essi non salverebbero né figli né figlie; per la loro giustizia salverebbero unicamente se stessi».

“(La nostra confessione della Sua fedeltà è lo strumento scelto dal Cielo per rivelare Cristo al mondo). Dio vuole che riveliamo il Cristo al mondo e che riconosciamo la sua grazia che è stata manifestata nei santi uomini del passato. Ma la testimonianza più valida è quella della nostra esperienza. Noi siamo testimoni di Dio quando manifestiamo

nella nostra vita la potenza trasformatrice di Dio. Ogni individuo vive una vita diversa da quella degli altri e compie un'esperienza diversa. Dio vuole che noi lo lodiamo conservando la nostra individualità. Questi preziosi riconoscimenti a lode della gloria della sua grazia, accompagnati da una vita cristiana, esercitano un potere irresistibile per la salvezza delle persone." (*La speranza dell'uomo*, p. 258 [347]).



LUNEDÌ

2. Chi predicò che il mondo sarebbe stato distrutto da un diluvio?

 **Genesi 6:9-13.** Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprerensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con DIO. 10 Noè generò tre figli: Sem. Cam e Jafet. ¹¹Ora la terra era corrotta davanti a DIO, e la terra era ripiena di violenza. ¹²Ora DIO guardò sulla terra ed ecco, era corrotta, perché ogni carne sulla terra aveva corrotto la sua condotta.

"Attraverso l'opera che Noè stava realizzando manifestava al mondo la coerenza del suo messaggio di avvertimento ed evidenziava la sua fede crescente. Con il suo esempio, egli dimostrò cosa significhi credere a ciò che Dio dice: investì nell'arca tutti i suoi beni e quando cominciò a costruire quell'immensa imbarcazione, sull'asciutto, migliaia di persone vennero da ogni parte della terra per assistere allo strano spettacolo e udire l'appassionato messaggio di quel singolare predicatore. Ogni colpo di martello costituiva una testimonianza per quelle persone." (*Patrarchi e Profeti*, p. 74-75 [95]).



MARTEDÌ

3. Chi dimostrò una fede ferma nel mezzo di terribili afflizioni?

¹³DIO disse a Noè: «Ho deciso di por fine ad ogni carne, perché la terra a motivo degli uomini è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme alla terra».

 **Matteo 24:37-39.** Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino a quando Noè entrò nell'arca; ³⁹e non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà pure alla venuta del Figlio dell'uomo.

 **Giosobe 1:1; 19:25-27.** C'era nel paese di Uz un uomo chiamato Giosobe. Quest'uomo era integro e retto, temeva DIO e fuggiva il male. ... ^{19:25}Ma

io so che il mio Redentore vive e che alla fine si leverà sulla terra. ²⁶Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, nella mia carne vedrò Dio. ²⁷Lo vedrò

io stesso; i miei occhi lo contempleranno, e non un altro. Il mio cuore si strugge dentro di me.

“L’esperienza di Giobbe aveva dimostrato che l’autore della sofferenza è Satana, e che Dio la trasforma nella sua misericordia.” (*La speranza dell’uomo*, p. 357 [470]).



MERCOLEDÌ

4.Chi furono esemplari nella loro grande fedeltà a Dio?

 **Daniele 1:17, 20-21.** A tutti questi quattro giovani DIO diede conoscenza e intendimento in tutta la letteratura e sapienza; e Daniele ri-

cevette intendimento di ogni genere di visioni e di sogni. ... ²⁰E su ogni argomento che richiedeva sapienza e intendimento e intorno ai quali il re li interrogasse, li trovò dieci volte superiori a tutti i maghi e astrologi che erano in tutto il suo regno. ²¹Così Daniele continuò fino al primo anno del re Ciro.

“Daniele fu un devoto servitore dell’Altissimo. La sua lunga vita fu riempita di nobili atti di servizio per il suo Maestro. La sua purezza di carattere e ferma fedeltà sono uguagliate solo dalla sua umiltà di cuore e la sua contrizione davanti a Dio. Lo ripetiamo, la vita di Daniele è una illustrazione ispirata della vera santificazione.” (*Counsels for the Church*, p. 54).



GIOVEDÌ

5.Qual è la cosa più importante per tutti noi? Perché?

 **Matteo 6:33.** Ma cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

“Ora noi vogliamo sapere cosa sia essenziale per il nostro lavoro qui. Cosa è essenziale per il nostro lavoro adesso? Se a qualcuno di voi dovesse essere chiesto di dare la propria opinione su qualche punto e non sapesse come rispondere, non si vergogni di dire che non sa rispondere a quel punto, perché nonostante ciò, cosa dobbiamo fare per essere salvati lo sa. Quando una persona venne da Cristo e gli chiese cosa doveva fare per essere salvato, Gesù gli disse che doveva amare Dio con tutto il suo cuore e con tutta la sua forza e con tutta la sua mente e con tutta la

sua anima, e il suo prossimo come se stesso. E questi sono i punti che dobbiamo tenere davanti a noi: amare Dio in modo supremo e il nostro prossimo come noi stessi. C'è un grande lavoro davanti a noi." (Manuscript 81, 1886).

VENERDÌ

6 Cosa avevano in comune i tre uomini appena citati?

 **2 Pietro 3:6-7.** *A motivo di cui il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì, mentre i cieli e la terra attuali sono riservati dalla stessa parola per il fuoco, conservati per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empi.*

 **Matteo 24:15-21.** «*Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo (chi legge intenda), allora coloro che sono nella Giudea fuggano ai*

“*Nessuno sarà elevato senza aver compiuto sforzi intensi e perseveranti. Ognuno deve impegnarsi personalmente in questa lotta perché nessun altro può farlo per lui. Siamo responsabili dell'esito della battaglia. Anche se Noè, Giobbe e Daniele fossero presenti non potrebbero liberare nessuno con la loro giustizia.*” (Sulle orme del gran medico, p. 245 [453]).

SABATO

7 In che modo le loro circostanze furono simili a ciò che il cristiano vive oggi?

monti. ¹⁷*Chi si trova sulla terrazza della casa, non scenda a prendere qualcosa di casa sua; ¹⁸e chi è nei campi, non torni indietro a prendere il suo mantello. ¹⁹Ma guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!* ²⁰*E pregate che la vostra fuga non accada d'inverno, né di sabato,* ²¹*perché allora vi sarà una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora né mai più vi sarà.*

 **Giacomo 5:11.** Ecco, noi proclamiamo beati coloro che hanno perseverato; avete udito parlare della pazienza di Giobbe, e avete visto la sorte finale che il Signore gli riserbò, poiché il Signore è pieno di misericordia e di compassione.

 **Apocalisse 14:12; 2:10, u. p.** *Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù. ... ^{2:10} ... Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.*

"Mentre mantenete fermo lo stendardo della verità, proclamando la legge di Dio, ricordate ad ogni anima che la fede di Gesù è collegata ai comandamenti di Dio. Il terzo angelo è rappresentato in volo in mezzo al cielo, gridando ad alta voce: 'Qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù.' Apocalisse 14:12. I messaggi del primo, secondo e terzo angelo sono tutti collegati assieme. Le prove della duratura, eternamente viva verità di questi grandi messaggi, che significano così tanto per noi, che hanno destato una così intensa opposizione da parte del mondo religioso, non possono essere distrutte. Satana sta costantemente cercando di distendere la sua ombra infernale sopra questi messaggi in modo che il popolo di Dio del rimanente non sappia discernere chiaramente la loro importanza, il loro tempo e il loro luogo; ma essi vivono e devono esercitare il loro potere sulla nostra esperienza religiosa finché durerà il tempo." (*Selected Messages*, book 2, p. 117).

NOTE



STUDIO ULTERIORE

"Noi dobbiamo abituarci a confidare in questa parola e introdurre in tutte le nostre opere la luce e la grazia di Cristo. Dobbiamo aggrapparci a Gesù e non lasciarlo andare fino a che non sappiamo che la sua grazia trasformatrice si è manifestata in noi. Dobbiamo avere fede in lui se vogliamo riflettere il carattere divino." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 275).

LEZIONE

8

**Sabato,
21 febbraio
2026**

LA VITE

«Io sono la vera vite e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie via; ma ogni tralcio che porta frutto, lo pota affinché ne porti ancora di più.» Giovanni 15:1, 2.

“Possiamo pensare ad una relazione più intima di ciò che questa implica? Le fibre dei tralci sono identiche a quelle della vite. La trasmissione della vita, della forza e del nutrimento dal tronco ai rami è ininterrotta e costante. Le radici mandano il loro nutrimento tramite i rami.” (Selected Messages, book 1, p. 334).



DOMENICA

1. Come fu descritta la prosperità d'Israele?

Ezechiele 19:10-11. Tua madre era simile a una vite piantata vicino alle acque; era rigogliosa e aveva molti rami per l'acqua abbondante. Aveva rami robusti idonei per scetri reali, nella sua altezza sovrastava sul folto dei rami ed appariva nella sua elevatezza per la moltitudine dei suoi rami.

“Era stato il Cristo a far uscire Israele dall'Egitto (cfr. Salmi 80:8) e a scacciare le nazioni pagane davanti al suo popolo. Era stato il Messia a piantare 'la vigna d'Israele' su una fertile collina e con la sua cura assidua aveva innalzato intorno ad essa una barriera di protezione. Erano stati i suoi servitori ad averne cura.” (Il Gran Conflitto, p. 23 [19]).



LUNEDÌ

2.Cosa accadde ad essa?

 **Ezechiele 19:12-14.** Ma fu sradicata con furore e gettata a terra; il vento

dell'est ne seccò il frutto; i suoi forti rami furono strappati via e seccarono, il fuoco li divorò. ¹³Ora è piantata nel deserto in un suolo arido ed assetato; ¹⁴un fuoco è uscito da una verga dei suoi rami e ne ha divorato il frutto; in essa non c'è più alcun ramo robusto idoneo per scettri reali». Questa è una lamentazione ed è diventata una lamentazione.

“Che più si sarebbe potuto fare alla mia vigna”, egli esclamò, ‘di quello che io ho fatto per essa?’ Cfr. Isaia 5:1-4. Mentre egli si aspettava che facesse dell’uva essa aveva fatto delle lambrusche, ma Dio, nella speranza di vederla portare frutto, era venuto nella sua vigna e aveva cercato di sottrarla alla distruzione. Dopo avere dissodato la terra che la circondava, l’aveva potata e, con sforzi incessanti, aveva fatto il possibile per conservare in vita la vigna da lui piantata.” (*Il gran conflitto*, p. 23 [19]).



MARTEDÌ

3.Eppure, quale unica vite prosperò?

 **Ezechiele 17:5-6.** Poi prese un po' di seme del paese e lo piantò in un campo fertile; lo collocò presso acque abbondanti e lo piantò come un salice. ⁶Esso crebbe e divenne una vite estesa, ma bassa, i cui rami erano rivolti verso l'aquila, mentre le sue radici erano sotto di essa. Così diventò una vite che fece rami e mise fronde.

“Si stava avvicinando rapidamente il tempo in cui Gerusalemme sarebbe stata completamente distrutta e gli abitanti del paese sarebbero

 **Geremia 24:4-7** La parola dell'Eterno mi fu nuovamente rivolta, dicendo: ⁵«Così dice l'Eterno, il DIO d'Israele: Come questi fichi sono buoni, così io avrò cura di quelli di Giuda portati in cattività, che io ho scacciato da questo luogo nel paese dei Caldei per il loro bene. ⁶Io poserò con favore i miei occhi su di loro e li ricondurrò in questo paese, li farò prosperare e non li distruggerò più, li planterò e non li sradicherò più. ⁷Darò loro un cuore per conoscere me che sono l'Eterno; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro DIO, perché ritorneranno a me con tutto il loro cuore.

stati deportati a Babilonia dove avrebbero appreso tutto ciò che avevano rifiutato di imparare in circostanze più favorevoli." (Profeti e re, p. 207).



MERCOLEDÌ

4. Quale cambiamento avvenne?

 **Ezechiele 17:7-10,15.** Ma c'era un'altra grande aquila, dalle grandi ali e dalle molte piume, ed ecco questa vite rivolse le sue radici verso di essa e distese i suoi rami verso di essa perché l'irrigasse dal solco dov'era piantata. ⁸Essa era piantata in un buon terreno presso acque abbondanti, perché potesse mettere rami, portare frutto e diventare una vite magnifica. ⁹Di': Così dice il Signore l'Eterno. Potrà prosperare? L'aquila non sradicherà forse le sue

radici e non taglierà via i suoi frutti per lasciare che si secchi? Così tutte le foglie che ha messo si seccheranno. Non ci vorrà tanta forza né molta gente per svellerla dalle radici. ¹⁰Ecco, essa è piantata. Potrà prosperare? Non si seccherà forse completamente, quando il vento dell'est la toccherà? Seccherà nel solco dov'era cresciuta!». ... ¹⁵Ma questi si è ribellato contro di lui mandando i suoi ambasciatori in Egitto, perché gli dessero cavalli e tanta gente. Potrà prosperare, potrà scampare chi ha fatto tali cose? Può rompere il patto e ciò nonostante scampare?

"Questi tempi difficili e pericolosi per la nazione israelita furono annunciati in numerosi messaggi divini tramite Geremia. Dio dava così ai figli di Giuda ampia possibilità di rinunciare all'alleanza con l'Egitto e di evitare conflitti con i sovrani babilonesi. Mentre il pericolo si avvicinava sempre più, il Signore preparò il popolo tramite parabole che sperava risvegliassero in esso la consapevolezza dei suoi obblighi nei confronti di Dio e lo incoraggiassero a mantenere rapporti amichevoli col governo babilonese." (Profeti e re, p. 215 [423]).



GIOVEDÌ

5. Come descrisse il Signore il legno della vite?

 **Ezechiele 15:1-5.** La parola dell'Eterno mi fu nuovamente rivolta, dicendo: ²«Figlio d'uomo, cos'è mai il legno della vite a confronto di tutti gli altri alberi o di qualsiasi ramo che si trova fra gli alberi della foresta? ³Si può forse prendere il legno per fare qualche lavoro? Si può ricavarne un piolo per

appendervi qualche oggetto? ⁴Ecco lo si getta nel fuoco a bruciare; il fuoco ne divora due capi e la sua parte centrale è carbonizzata. Può essere mai utile per qualche lavoro? ⁵Ecco, se quando era intero non serviva per alcun lavoro, quanto meno potrà servire per qualche lavoro, quando il fuoco l'ha divorato e carbonizzato».

“Per ogni tipologia di tentazioni c'è un rimedio. Noi non siamo lasciati a noi stessi nel combattere la battaglia contro l'io e la nostra natura di peccato, con la sola nostra forza finita. Gesù è un potente aiutante, un supporto infallibile... La mente deve essere contenuta, e non deve esserne permesso di vagare. Dovrebbe essere addestrata ad abitare sulle Scritture, e su temi nobili ed elevanti. Porzioni delle Scritture, anche interi capitoli, potrebbero essere imparati a memoria, per essere ripetuti quando Satana si intromette con le sue tentazioni... Quando Satana dovesse condurre la mente ad intrattenersi su cose terrene e sensuali, è contrastato nel modo più efficace con un 'Sta scritto.'” (*Review and Herald*, April 8, 1884).

 **VENERDÌ**

6. Cosa simboleggiava questa descrizione?

 **Ezechiele 15:6.** Perciò, così dice il Signore, l'Eterno: Come il legno della vite fra gli alberi della foresta

 **Salmo 8:4-5; 103:14.** Che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti? ⁵Eppure tu lo hai fatto di poco inferiore a Dio, e lo hai coronato di gloria e di onore. ... ¹⁴Perché egli conosce la nostra natura e si ricorda che siamo polvere.

I ho destinato ad essere bruciato nel fuoco, così farò con gli abitanti di Gerusalemme.

 **Matteo 13:30.** Lasciate che crescano entrambi insieme fino alla mietitura; e al tempo della mietitura io dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano, invece, riponetelo nel mio granaio.

“La parola del grano e della zizzania mostra il mistero degli agenti divini e satanici al lavoro in diretta opposizione, in un conflitto per la vita. Il conflitto continua fino alla chiusura della storia di questa terra. Il seme incorruttibile è la vivente Parola di Dio, che lavora nella santificazione personale dei riceventi, elevandoli grazie alla sua capacità di renderli partecipi della natura divina.” (*Christ Triumphant*, p. 236).



SABATO

7. Qual è il centro della fede e dell'esser fruttuosi?

 **Giovanni 15:5.** *Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla.*

"L'unione del tralcio con la vite rappresenta la comunione del credente con il Cristo. Il ramo è innestato nella pianta e cresce sulla pianta, fibra con fibra. La vita della pianta diventa la vita del ramo. Così lo spirito, morto nei suoi errori e nei suoi peccati, riceve una nuova vita attraverso la comunione con il Cristo, basata sulla fede in lui come Salvatore personale. Il peccatore, unendo la propria debolezza alla forza del Cristo, la propria insufficienza alla sua pienezza, la propria fragilità alla sua eterna potenza acquisisce il suo spirito. L'umanità del Cristo si unisce alla nostra umanità, e la nostra umanità si unisce alla sua divinità. In questo modo, attraverso l'opera dello Spirito Santo, l'uomo diventa partecipe della natura divina ed è accolto tramite il Figlio di Dio. Non basta stabilire questa comunione con il Cristo, bisogna anche preservarla." (La speranza dell'uomo, p. 519 [675]).



STUDIO ULTERIORE

"Gli autori ispirati, fedeli al loro compito, ci parlano dei peccati commessi da Noè, Lot, Abramo, Mosè, Davide e Salomone; ci ricordano che anche il coraggio di Elia si affievolì in occasione della dura prova a cui fu sottoposto. Sono ricordate anche la disubbidienza di Giona e l'idolatria d'Israele; sono riportati il rinnegamento di Pietro, l'aspro contrasto fra Paolo e Barnaba, le sconfitte e le debolezze dei profeti e degli apostoli. Tutto è rivelato dallo Spirito Santo che solleva quel velo che nasconde l'animo umano. Ecco davanti a noi la vita dei credenti con tutte le loro colpe e i loro errori, per rappresentare una lezione per tutte le generazioni successive. Se fossero stati senza difetti, non sarebbero stati umani e con la nostra natura propensa a peccare non avremmo mai potuto sperare di raggiungere questo livello di santità. Invece, constatando come hanno lottato, sono caduti e si sono rialzati, vincendo per la grazia di Dio, ci sentiamo incoraggiati e motivati ad affrontare e a superare quegli ostacoli che incontriamo sul nostro cammino." (I tesori delle testimonianze 1, p. 297).

LEZIONE

9

**Sabato,
28 febbraio
2026**

Per favore, si legga il Rapporto Missionario dal campo del Regno di eSwatini a pagina 54

UVE SELVATICHE

“... Perché, mentre io mi aspettavo che producesse uva buona, essa ha fatto uva selvatica?.”
Isaia 5:4.

“Con la più tenera sollecitudine Egli l'ha coltivata e curata perché desse frutti di rettitudine. Ecco quello che Egli dice: 'Che più si sarebbe potuto fare alla mia vigna di quello che io ho fatto per essa?' Questa vigna piantata dal Signore si è chinata verso il suolo e ha intrecciato i suoi viticci intorno ai sostegni umani. I suoi tralci si sono estesi in lungo e in largo, ed essa dà i frutti di una vigna degenere.” (I tesori delle testimonianze 2, p. 54).



DOMENICA

1. **Quale proverbio era ed è inaccettabile al Signore?**

Ezechiele 18:1-4. *La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: 2«Cosa intendete dire quando usate questo proverbio circa il paese d'Israele, dicendo: "I padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei figli si sono*

allegati"? 3Com'è vero che io vivo», dice il Signore, l'Eterno, «non userete più questo proverbio in Israele. 4Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre come l'anima del figlio sono mie. L'anima che pecca morirà.

Deuteronomio 24:16. *Non si metteranno a morte i padri per i figli né si metteranno a morte i figli per i padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato.*

“Molti sostengono che la legge non sia valida, insistendo sull'impossibilità di osservarne i principi. Ma se questo fosse vero, perché Adamo subì le conseguenze della sua trasgressione? L'errore dei nostri progenitori fu la causa scatenante della sofferenza e dell'infelicità del mondo:

se non fosse stato per la bontà e la generosità di Dio, questa esperienza avrebbe gettato l'umanità in una disperazione infinita. Nessuno si illuda: "Il salario del peccato è la morte" (Romani 6:23). La legge divina non può essere trasgredita impunemente, sia oggi sia quando fu pronunciata questa sentenza." (*Patriarchi e Profeti*, p. 46 [61]).

LUNEDÌ

2. Come spiegò Dio al Suo popolo il principio della responsabilità e salvezza individuali?

 **Ezechiele 18:20.** *L'anima che pecca morirà, il figlio non porterà l'iniquità del padre e il padre non porterà l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà su di lui, l'empietà dell'empio sarà su di lui.*

"È inevitabile che i figli soffrano per le conseguenze degli errori dei genitori; tuttavia, se non hanno condiviso le loro colpe, non saranno puniti per le loro responsabilità. È vero però che, di solito, i figli seguono le orme dei genitori: le tendenze ereditarie e l'esempio rendono il figlio partecipe delle debolezze del padre. Gli istinti devianti, la corruzione morale, così come avviene per le tare fisiche e le malattie, vengono trasmessi in eredità fino alla terza o alla quarta generazione. L'affermazione di questa terribile verità dovrebbe scoraggiare l'uomo a rendersi strumento delle maledizioni del male." (*Patriarchi e Profeti*, p. 254-255 [306]).

MARTEDÌ

3. Quale spiegazione di questo principio fu data, basata su tre generazioni?

 **Ezechiele 18:5,10,14.** *Se uno è giusto e pratica l'equità e la giustizia, ...¹⁰«Ma se ha generato un figlio violento, che spande il sangue e fa a suo fratello qualcuna di queste cose ...»¹⁴Ma se costui genera un figlio che, vedendo tutti i peccati commessi dal padre, se ne rende conto ma non li commette.*

"Molti stanno soffrendo in conseguenza delle trasgressioni dei loro genitori. Costoro non possono essere ripresi per il peccato dei loro genitori; ma è comunque loro dovere verificare in che modo i loro genitori abbiano violato le leggi del loro essere, che hanno poi comportato una

così miserabile eredità sulla loro discendenza; e in che modo le abitudini dei loro genitori siano state sbagliate, dovendo poi loro (discendenza) impegnarsi a cambiare la loro propria direzione e disporre se stessi secondo abitudini corrette..." (*Counsels on Health*, p. 37).



MERCOLEDÌ

4 .Quale ulteriore spiegazione fu data?

➤ **Ezechiele 18:21-24.** Se però l'empio si allontana da tutti i peccati che commetteva, se osserva tutti i miei statuti e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà; non morirà. ²²Nessuna delle transgressioni che ha commesso sarà più ricordata contro di lui; egli vivrà per la giustizia che pratica.

²³Provo forse piacere della morte dell'empio?»; dice il Signore, l'Eterno, «e non piuttosto che egli si converte dalle sue vie e viva? ²⁴Ma se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità e imita tutte le abominazioni che l'empio fa vivrà forse costui? Tutta la giustizia che ha compiuto non sarà più ricordata; per la trasgressione che ha compiuto e per il peccato che ha commesso, egli morirà a causa di essi.

"Come i libri delle memorie vengono aperti nel giudizio, le vite di tutti coloro che hanno creduto in Gesù vengono esaminate davanti a Dio. Cominciando con coloro che per primi vissero sulla terra, il nostro Avvocato presenta i casi di ogni generazione, una dopo l'altra, e chiude con i viventi. Ogni nome è menzionato, ogni caso accuratamente investigato. Ci sono nomi che vengono accettati, altri nomi vengono rigettati. Quando qualcuno ha peccati segnati nel libro delle memorie, senza essersene pentito e senza essere stato perdonato, il suo nome viene cancellato dal libro della vita, e le memorie delle sue buone azioni vengono cancellate dal libro delle memorie di Dio. Il Signore dichiarò a Mosè: 'Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!' Esodo 32:33. E dice il profeta Ezechiele: 'Ma se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità... Tutta la giustizia che ha compiuto non sarà più ricordata.' Ezechiele 18:24." (*Christ in His Sanctuary*, p. 119).



GIOVEDÌ

5 .Come affrontò Dio il problema dell'equità nell'avere a che fare col Suo popolo?

➤ **Ezechiele 18:25-29.** Tuttavia voi dite: "La via del Signore non è giusta". Ascoltate ora, o casa d'Israele: è proprio la mia via che non è giusta, o sono piuttosto le vostre vie che non sono giuste? ²⁶Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, e a causa di

questo muore, muore per l'iniquità che ha commesso. ²⁷Se invece l'empio si allontana dall'empietà che commetteva e pratica l'equità e la giustizia, egli salverà la sua anima. ²⁸Poiché ha considerato di allontanarsi da tutte le trasgressioni che

commetteva, certamente vivrà; non morirà. ²⁹Tuttavia la casa d'Israele dice: "La via del Signore non è giusta". Sono proprio le mie vie che non sono giuste, o casa d'Israele, o sono piuttosto le vostre vie che non sono giuste?

"Tutti coloro che si sono veramente pentiti del peccato, e tramite la fede rivendicano il sangue di Cristo quale loro sacrificio espiatorio, hanno avuto il perdono inserito insieme ai loro nomi nei registri del cielo; come sono diventati partecipi della giustizia di Cristo, e il loro carattere viene trovato in armonia con la legge di Dio, i loro peccati vengono cancellati, ed essi stessi vengono considerati degni di vita eterna. Il Signore dichiara, tramite il profeta Isaia: 'Io, proprio io, sono colui che per amore di me stesso cancello le tue trasgressioni e non ricorderò più i tuoi peccati.' Isaia 43:25." (*Christ in His Sanctuary*, p. 119).



VENERDÌ

6. Quale invito presentò il Signore?

 **Ezechiele 18:30-32.** Perciò giudicherò ciascuno di voi secondo le sue vie, o casa d'Israele», dice il Signore,

l'Eterno. «Ravvedetevi e abbandonate tutte le vostre trasgressioni, così l'iniquità non vi sarà più causa di rovina. ³¹Gettate lontano da voi tutte le vostre trasgressioni che avete commesso e fatevi un cuor nuovo e uno spirito nuovo. Perché mai vorreste morire, o casa d'Israele? ³²Io infatti non provo alcun piacere nella morte di chi muore», dice il Signore, l'Eterno. «Convertitevi dunque e vivrete».

"Se fra voi sono nati dei disaccordi, e non vi comportate più come cristiani fedeli al messaggio biblico, convertitevi; il carattere che manifestate nei momenti difficili sarà lo stesso che avrete quando il Cristo ritornerà. Se desiderate essere uno dei giusti nel regno dei cieli dovete comportarvi così anche ora. I tratti del carattere che avrete coltivato nella vostra vita non saranno trasformati dalla morte o dalla risurrezione. Uscirete dalla tomba con le stesse disposizioni d'animo che avrete manifestato nell'ambito familiare e sociale. Gesù non cambierà il vostro carattere al momento del suo ritorno. L'opera di trasformazione deve compiersi ora. Il nostro stile di vita quotidiano determina il nostro destino eterno." (*La famiglia cristiana*, p. 7 [16]).



SABATO

7. Quanto ama Dio perdonare?

 **Salmo 86:5.** *Poiché tu, o Signore, sei buono e pronto a perdonare, e usi grande benignità verso tutti quelli che t'invocano.*

 **1 Giovanni 1:9.** *Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.*

"Dio che '... ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio...' Giovanni 3:16. Dio offrì suo Figlio all'umanità decaduta non solo perché vivesse fra gli uomini, si immedesimasse nella loro realtà, ne comprendesse profondamente gli interessi e le necessità, unendosi indissolubilmente a loro tanto da non vergognarsi '... di chiamarli fratelli' (Ebrei 2:11), ma anche perché proprio lui, che era uno con Dio, ne portasse i peccati e morisse per loro. Il Cristo, nostro sacrificio, nostro avvocato e nostro fratello, che si presenta al Padre nella sua dimensione umana, rimarrà in eterno il Figlio dell'uomo. Questo piano è stato concepito per dare all'uomo la possibilità di risollevarsi dalla miseria e dalla degradazione del peccato, riflettere l'amore di Dio e condividerne la gioia e la purezza." (*La via migliore*, p. 13 [14]).



STUDIO ULTERIORE

"Solo un amore infinito, quell'amore straordinario di Dio per un mondo che non lo ama, può renderci figli del Re del cielo. Esso deve costituire il soggetto di una profonda riflessione e porre la mente e l'intero essere sotto il controllo della volontà di Dio. Osservando il carattere di Dio, alla luce dell'esperienza della croce, notiamo che la misericordia, la sensibilità e il perdono si armonizzano con la giustizia e comprendiamo con sempre maggiore chiarezza quell'amore così grande e intenso che supera anche il più profondo affetto di una madre per il figlio ribelle." (*La via migliore*, p. 14 [15]).

RAPPORTO MISSIONARIO DAL CAMPO DEL REGNO DI ESWATINI

Da leggere Sabato 21 Febbraio, 2026

Fraterni saluti dal piccolo, bellissimo Regno di eSwatini, la Svizzera dell'Africa. "Mi facciano un santuario, poiché io abiti in mezzo a loro." Esodo 25:8.

Il Regno di eSwatini, anche conosciuto col precedente nome ufficiale, Regno di Swaziland, è uno stato senza sbocchi sul mare nel sud dell'Africa. Confina col Mozambico al nord-est e col Sud Africa a nord, ovest, sud e sud-est. Non superando i 200 km da nord a sud e 130 km da est a ovest, l'eSwatini è uno dei più piccoli stati dell'Africa; ciononostante, il suo clima e la sua topografia sono vari, estendendosi da un freddo e montagnoso altopiano fino ad una calda e secca prateria.

La popolazione è di 1,242,822 abitanti (nel 2024), principalmente popolazioni di etnia Swazis. Ci sono anche immigrati da altri stati dell'Africa e dell'Asia. Il 90% della popolazione è cristiana, e il 20 per cento di questi è cattolico. Il 2% è musulmana, e un 20% professa altre religioni. La lingua prevalente è lo Swazi (nella forma nativa siswati). Il Regno Swazi fu stabilito a metà del 18esimo secolo sotto la guida di Ngwane III. Lo stato e gli Swazi prendono il loro nome da Mswati II, il re sotto il cui regno, nel 19esimo secolo, la nazione si espanse e unificò; i suoi confini vennero stabiliti nel 1881 durante la "Spartizione dell'Africa" (ad opera delle sette nazioni europee). Dopo la "Seconda guerra Boera", il regno, col nome di Swaziland, fu un "alto commissariato" inglese dal 1903 fino a quando riacquistò la sua indipendenza il 6 settembre, 1968. Per questo, la lingua ufficiale è l'inglese. Nell'aprile 2018, il nome ufficiale fu cambiato da "Regno di Swaziland" a "Regno di eSwatini", riflettendo il nome comunemente usato in Swazi.

Il messaggio dell'Avvento pare che abbia raggiunto questa nazione intorno al 1924. In ogni caso, il messaggio della Riforma arrivò agli inizi degli anni '60, con l'eSwatini che divenne parte della "Transvaal Union Conference", comprendente Sud Africa, Zimbabwe (allora Rhodesia), Zambia e Tanzania. Fra i primi missionari che lavorarono in eSwatini ci furono i pastori Sigmund Gutknecht, Simon Schmidt e altri. Il lavoro crebbe e nel 1994 l'eSwatini fu organizzato come un Campo, sotto la Conferenza Generale, intorno al 2006. L'attuale numero di membri

in eSwatini si aggira sui 150, la maggior parte dei quali è giovane. Ci sono chiese in ciascuna delle quattro regioni, ma Manzini è quella col maggior numero di membri.

Con le loro limitate risorse, i membri hanno costruito un edificio-chiesa nella regione Manzini. Comunque, c'è il bisogno di costruire il quartier generale del Campo, comprendente una casa per il ministro, l'ufficio per il Campo, stanze per qualche piccolo progetto aziendale, e un mini-centro per la salute. La sfida più grande sta nel fatto che la maggior parte dei credenti sono giovani disoccupati; molto pochi sono i membri con un lavoro. Le piccole entrate sono state appena sufficienti per supportare gli operai e le attività missionarie. Sebbene piccolo, il Campo è economicamente autosufficiente. Quindi facciamo appello al popolo di Dio sparso intorno al mondo per aiutarci a realizzare il nostro sogno di costruire una "Sede Centrale" per essere una luce per il lavoro in eSwatini e nel mondo, tramite le persone che vengono a visitare il piccolo Regno.

"Mi fu presentato, come in una visione panoramica, il bisogno di un edificio in cui incontrarsi, dove c'è un nuovo gruppo di credenti. Ho visto lavoratori costruire umili case di adorazione. Coloro che erano giunti alla fede da poco stavano aiutando con mani volenterose, e coloro che avevano mezzi (disponibilità finanziarie) assistevano con le loro disponibilità. Sulle fondamenta della chiesa, sul livello del terreno, una stanza per la scuola veniva preparata per i bambini, e un insegnante veniva mandato lì per prendersi carico di quel compito. I numeri della scuola non erano grandi, ma era un inizio felice. Ho sentito i canti dei bambini e dei genitori: 'Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori; se l'Eterno non custodisce la città, invano vegliano le guardie.' 'Alleluia. Anima mia, loda l'Eterno. Io loderò l'Eterno finché ho vita, canterò le lodi del mio Dio per tutta la mia esistenza.' Salmi 127:1; 146:1, 2." (Gospel workers, p. 435).

Possa il Signore benedire le vostre offerte abbondantemente in modo che attraverso il vostro sacrificio noi possiamo diffondere il vangelo mentre le porte sono ancora aperte ed affrettare il felice giorno della venuta del nostro Signore e Salvatore che ci riporterà a casa. "E la pace di Dio, che sopravanza ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù." Filippi 4:7.

— *La dirigenza del Campo di eSwatini*

LEZIONE

10

**Sabato,
7 marzo
2026**

OFFERTA SPECIALE DELLA SCUOLA DEL SABATO PER

IL CAMPO DEL REGNO DI ESWATINI

Posso Dio moltiplicare i vostri doni generosi!

RELAZIONE COL PROSSIMO

"Vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri." Giovanni 13:34.

"L'amore è una tenera piantina, deve essere coltivata e amata, e le radici dell'amarezza intorno ad essa devono essere tutte sradicate affinché abbia spazio per espandersi, e allora porterà sotto la sua influenza tutte le forze della mente, tutto il cuore, così che protremo amare Dio in modo supremo, e il nostro prossimo come noi stessi." (Our High Calling, p. 173).



DOMENICA

**1 .Chi erano gli Ammoniti?
Cosa fecero ai loro parenti,
Israele?**

¶ Genesi 19:30,38. Poi lot uscì da Tsoar e andò ad abitare sul monte insieme con le sue due figlie, perché aveva paura di stare a Tsoar; e si stabilì in una caverna con le sue due figlie. ... ³⁸Anche la minore partorì un figlio, al quale pose nome Ben-Ammi. Questi è il padre degli Ammoniti, che sussistono fino al giorno d'oggi.

¶ Ezechiele 25:3,6. Di' ai figli di Ammon: Ascoltate la parola del Signore, dell'Eterno: Così dice il Signore. L'Eterno: Poiché tu hai detto: "Ah, ah", contro il mio santuario quando è stato profanato, contro il paese d'Israele quando è stato desolato e contro la casa di Giuda quando è andata in cattività, ... ⁶Per questo così dice il Signore, l'Eterno: «Poiché tu hai battuto le mani e pestato i piedi e hai gioito nel cuore con tutto il tuo disprezzo per il paese d'Israele».

"Per indebolire la spiritualità della chiesa non esiste mezzo più efficace dell'invidia, del sospetto e della maledicenza. 'Questa non è la sapienza che scende dall'alto, anzi essa è terrena, carnale, diabolica. Poiché

dove sono invidia e contenzione, qui vi è disordine ed ogni mala azione. Ma la sapienza che viene dall'alto, prima è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Ora il frutto della giustizia si semina nella pace per quelli che si adoperano alla pace.' Giacomo 3:15-18." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 157).

 **LUNEDÌ**

2.Come dimostrarono i moabiti di disprezzare il popolo di Dio, anche se provenivano dalla stessa famiglia?

"Offrendo suo Figlio per la nostra redenzione Dio ha dimostrato quanto ogni uomo sia importante per lui. Per questo motivo non permette a nessuno di parlare con disprezzo del suo prossimo. Anche se notiamo errori e debolezze in coloro che ci circondano, Dio afferma che ogni essere appartiene a lui, perché egli è il Creatore e l'ha riscattato con il sacrificio di suo Figlio. Tutti siamo stati creati a sua immagine e anche l'uomo più corrotto ha diritto al nostro rispetto e alla nostra attenzione. Dio ci riterrà responsabili di ogni parola pronunciata nei confronti di un essere per cui Gesù ha dato la sua vita." (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 71 [56]).

 **MARTEDÌ**

3.Come agirono gli edomiti nei confronti di Israele, nonostante fossero loro fratelli?

 **Ezechiele 25:12.** Così dice il Signore, l'Eterno: «Per ciò che Edom ha fatto contro la casa di Giuda, compiendo vendetta, e perché si è reso

 **Ezechiele 25:8.** Così dice il Signore, l'Eterno: «Poiché Moab, e Seir dicono: "Ecco, la casa di Giuda è come tutte le altre nazioni"».

 **Genesi 19:36-37.** Così le due figlie di Lot rimasero incinte per mezzo del loro padre. ³⁷La maggiore diede alla luce un figlio, al quale pose nome Moab. Questi è il padre dei Moabiti, che sussistono fino al giorno d'oggi.

grandemente colpevole vendicandosi di essa».

 **Amos 1:11.** Così dice l'Eterno: «Per tre misfatti di Edom, anzi per quattro, io non revucherò la sua punizione, perché ha inseguito suo fratello con la spada, soffocando ogni compassione; la sua ira dilania in continuazione e conserva la sua

collera per sempre».

 **Genesi 36:1** Questa è la discendenza di Esaù, che è Edom.

"L'odio e la vendetta hanno avuto origine con Satana e lo hanno spinto a mettere a morte il Figlio di Dio. Chiunque accarezza malvagità e cattiveria sta coltivando lo stesso spirito, il cui frutto è la morte. L'odio genera la vendetta come il seme genera la pianta. 'Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna'. 1 Giovanni 3:15" (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 71 [56]).



MERCOLEDÌ

4.Perché i filistei odiavano il popolo di Dio?



Genesi 10:6, 14. I figli di Cam furono: Kush, Mitsraim, Put e Canaan. ...

¹⁴i Pathrusim, i Casluhim (da cui uscirono i Filistei) e i Caftorim.



Isaia 14:29. Non ti rallegrare, o Filistia tutta quanta, perché la verga che ti colpiva è spezzata! Poiché dalla radice del serpente uscirà una vipera, e il suo frutto sarà un serpente ardente e volante.

"Quando ci troviamo ad affrontare i nemici del Cristo non dovremo pronunciare parole di vendetta o che possono anche solo sembrare un'accusa ingiuriosa. I messaggeri di Dio non devono servirsi di appellativi che il Signore stesso non ha utilizzato nel conflitto con Satana. Dobbiamo lasciare a Dio il compito di giudicare e condannare." (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 72 [57]).



GIOVEDÌ

5.Chi è il nemico supremo del Signore e, per estensione, dei fedeli?

 **Ezechiele 28:12, 14-16.** Figlio d'uomo, innalza una lamentazione sul re di Tiro e digli: Così dice il Signore, l'Eterno: Tu eri il sigillo della perfezione, pieno di sapienza e perfetto in bellezza. ... ¹⁴Tu eri un cherubino, unto, un protettore. Io ti avevo posto sul monte santo di DIO e camminavi in mezzo a pietre di fuoco. ¹⁵Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché

non si trovò in te la perversità. ¹⁶Per l'abbondanza del tuo commercio, ti sei riempito di violenza e hai pecato; perciò ti ho scacciato come

un profano dal monte di DIO e ti ho distrutto o cherubino protettore di mezzo alle pietre di fuoco.

"Il Cristo stesso, mentre contendeva a Satana il corpo di Mosè, '... non osò pronunziare contro di lui un giudizio ingiurioso' (Giuda 9), se lo avesse fatto si sarebbe posto sul suo stesso piano, perché accusare è uno strumento del male. Satana, nelle Scritture, viene chiamato 'l'accusatore dei nostri fratelli'. Cfr. Apocalisse 12:10. Gesù non poteva usare le armi di Satana e quindi lo respinse dicendo: 'Ti sgridi il Signore!' (Con Gesù sul monte delle beatitudini, p. 72 [57]).



VENERDÌ

6. Quale pietra d'inciampo pose l'Egitto davanti a Giuda al tempo di Ezechiele?

 **Ezechiele 29:2, 6; 17:1-2, 12-15.** Figlio d'uomo, volgi la tua faccia contro il Faraone re d'Egitto e profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto. ... ⁶Allora tutti gli abitanti dell'Egitto riconosceranno che io sono l'Eterno, perché sono stati per la casa d'Israele un sostegno di canna. ... ^{17:1}La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: ² «Figlio d'uomo, proponi un enigma e racconta una parola alla casa d'Israele, e di': ... ¹²«Di' dunque a questa casa ribelle: Non capite cosa signifi-

cano queste cose? Di' loro: Ecco, il re di Babilonia è venuto a Gerusalemme, ne ha preso il re e i capi e li ha condotti con sé a Babilonia. ¹³Poi ha preso uno di stirpe reale, ha stabilito un patto con lui e gli ha fatto prestare giuramento. Egli ha portato via anche gli uomini potenti del paese, ¹⁴ perché il regno fosse abbassato e non si innalzasse ma, osservando il suo patto, potesse essere stabile. ¹⁵Ma questi si è ribellato contro di lui mandando i suoi ambasciatori in Egitto, perché gli dessero cavalli e tanta gente. Potrà prosperare, potrà scappare chi ha fatto tali cose? Può rompere il patto e ciò nonostante scappare?

"Il Signore mette il suo popolo alla prova per vedere chi sarà fedele ai principi della sua verità. La nostra opera consiste nel proclamare al mondo il triplice messaggio. Nel farlo noi non dobbiamo mai né disprezzare, né temere chi non condivide la nostra fede. Dio non vuole che noi facciamo affari con coloro che non sono della nostra parte. Noi dobbiamo trattare con gentilezza e cortesia chi rifiuta di essere fedele a Dio, però non dobbiamo mai, dico mai, dipendere dal loro parere per ciò che riguarda gli interessi vitali della sua opera. Riponendo la nostra fiducia in Dio, dobbiamo andare avanti decisi, svolgendo l'incarico che Egli ci

ha assegnato, con spirito di abnegazione, dipendendo umilmente da lui e rimettendoci alla sua provvidenza per tutto ciò che ha attinenza con il nostro presente e con il nostro avvenire. Noi dobbiamo mantenere saldo sino alla fine il principio di tale fiducia, sapendo di essere oggetto delle benedizioni di Dio, non perché ne siamo degni ma per i meriti di Cristo. Infatti noi, mediante la nostra fede in lui, ci siamo disposti a ricevere la ricchezza della grazia di Dio." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 78).

SABATO

7. Cosa Dio è felice di vedere negli esseri umani?

 **Romani 12:10.** *Nell'amore fraterno, amatevi teneramente gli uni gli altri; nell'onore usate riguardo gli uni verso gli altri.*

"La legge dell'amore esige consacrazione di corpo, mente e spirito al servizio di Dio e dei nostri simili. E questo servizio, mentre ci fa diventare una benedizione per gli altri, reca a noi stessi un gran beneficio. L'altruismo sta alla base di ogni vero sviluppo: per mezzo di un servizio disinteressato noi riceviamo la più elevata formazione di ogni facoltà, diventando sempre più compiutamente partecipi della natura divina." (*Principi di educazione cristiana*, p. 11).



STUDIO ULTERIORE

"L'amore deve essere coltivato, sia quello per Dio sia quello reciproco, perché è tanto prezioso quanto l'oro. Dobbiamo noi stessi, ora, diventare la rappresentazione migliore in assoluto del carattere della religione pura e senza macchia, che sia nella sua natura sia nelle sue esigenze, è l'opposto dell'egoismo. L'amore come quello di cui Cristo ha dato l'esempio, è incomparabile; il suo valore supera quello dell'oro o dell'argento o delle pietre preziose. L'amore che Cristo possedeva deve essere ricercato e si deve pregare per esso. Il cristiano che lo possiede ha un carattere al di sopra di tutte le infermità umane." (*Letter 335, 1905*).

LEZIONE

11

**Sabato,
14 marzo
2026**

LA VALLE DEL MONDO

"Ma Dio, che è ricco in misericordia per il suo grande amore con il quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia)." Efesini 2:4, 5.

"Poiché la grazia di Dio, salutare per tutti gli uomini è apparsa". Tito 2:11. 'Questo è buono e accettabile nel cospetto di Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità. Poiché v'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, il quale diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti...' 1 Timoteo 2:3-6. Lo Spirito di Dio è offerto abbondantemente per dare a ogni uomo la possibilità di conseguire la salvezza. Così Cristo 'La vera luce che illumina ogni uomo, era per venire nel mondo'. Giovanni 1:9. Solo chi respinge deliberatamente il dono della vita non giunge alla salvezza." (Il gran conflitto, p. 207 [261]).



DOMENICA

1. Cosa venne rivelato al profeta Ezechiele?

Ezechiele 37:1-3. *La mano dell'Eterno fu sopra me, mi portò fuori nello Spirito dell'Eterno e mi depose in mezzo a una valle che era piena di ossa. ²Quindi mi fece passare vi-*

cino ad esse, tutt'intorno; ed ecco, erano in grandissima quantità sulla superficie della valle; ed ecco, erano molto secche. ³Mi disse: «Figlio d'uomo, possono queste ossa rivivere?». Io risposi: «O Signore, o Eterno, tu lo sai».

Efesini 2:1. *Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati.*

"Il peccato ci ha separato (reciso) dalla vita di Dio. Il nostro spirito è paralizzato. Siamo incapaci di vivere una vita santa, così come quel paralitico non era in grado di camminare. Molti si rendono conto della loro impotenza e desiderano ardentemente una vita spirituale che ristabilisca

la loro comunione con Dio, ma inutilmente cercano di conquistarla con i propri mezzi. Disperati, gridano: 'Misero me uomo! Chi mi trarrà da questo corpo di morte?' Romani 7:24. Queste anime scoraggiate guardino verso l'alto. Il Salvatore si rivolge a coloro che ha riscattato con il suo sacrificio e dice loro con profondo affetto e simpatia: 'Vuoi essere guarito?' Egli ci ordina di alzarsi, guariti e in pace. Non aspettate di sentirvi guariti; credete nella sua parola ed essa vi adempirà. Deponete la vostra volontà ai piedi del Cristo, agite secondo la sua parola e riceverete forza. Qualunque sia la colpa, qualunque sia la passione che troppo a lungo ha soggiogato l'animo e il corpo, il Cristo può e vuole liberarvi. Egli darà vita all'anima morta nei peccati. Cfr Efesini 2:1." (*La speranza dell'uomo*, p. 142 [203]).



LUNEDÌ

2. Quale fu il primo comando di Dio?

 **Ezechiele 37:4, 7, 8.** Mi disse ancora: «Profetizza a queste ossa e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola dell'Eterno. ...» ⁷Così profetizzai come mi era stato comandato; mentre profetizzavo, ci fu un

rumore; ed ecco uno scuotimento; quindi le ossa si accostarono l'una all'altra. ⁸Mentre guardavo, ecco crescere su di esse i tendini e la carne, che la pelle ricopri; ma non c'era in loro lo spirito.

 **Romani 10:17-18.** 18. La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla parola di Dio. ¹⁸Ma io dico: Non hanno essi udito? Anzi, «La loro voce è corsa per tutta la terra, e le loro parole fino agli estremi confini del mondo».

"L'anima, morta in violazioni e peccati, deve vivere un'esperienza simile per poter essere riconciliata con Dio e poter condividere la vita e la gioia di Cristo... Il peccatore condivide la natura divina quando connesso a Cristo. L'uomo finito è unito al Dio infinito. Quando siamo così uniti, le parole di Cristo abitano in noi, e non siamo mossi da un sentimento spasmodico, ma da un vivente e residente principio. Le parole di Cristo devono essere l'oggetto della nostra meditazione e amate, e custodite nel cuore." (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 354).



MARTEDÌ

3. Quale fu il Suo secondo comando?

 **Ezechiele 37:9-10.** Allora egli mi disse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio d'uomo e di' allo spirito:

Così dice il Signore, l'Eterno: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi uccisi, perché vivano». ¹⁰Così profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita e si alzarono

in piedi: erano un esercito grande, grandissimo.

 **1 Corinzi 3:16.** Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?

“Più si ama il Cristo, più si può fare del bene (Colui che ama Cristo sarà colui che compirà la maggior quantità di bene). Non vi sono limiti all'utilità di colui che, avendo messo da parte il proprio io, lascia che lo Spirito Santo agisca nel suo cuore e consacra a Dio tutta la sua vita. Dio istruirà giorno dopo giorno e ora dopo ora tutti coloro che si sottomettono alla disciplina necessaria, senza lamentarsi né soccombere lungo la strada. Dio desidera impartire la sua grazia.” (*La speranza dell'uomo*, p. 178 [250]).



MERCOLEDÌ

4. Quale fu il terzo comando dato al profeta?



Ezechiele 37:11-14. Poi mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco essi dicono: “Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita e noi siamo perduti”. ¹²Perciò profetizza e di' loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono l'Eterno, quando aprirò i vostri

sepolcri e vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio. ¹⁴Metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete, e vi porrò sulla vostra terra; allora riconoscerete che io, l'Eterno, ho parlato e ho portato a compimento la cosa», dice l'Eterno.



Romani 6:4-5. Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita. ⁵Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla sua, saremo anche partecipi della sua risurrezione.

“Il carattere del lavoro di Dio sul cuore umano che lo riceve è così spirituale che riesce a rendere ciascuno una nuova creatura senza però distruggere o indebolire alcuna delle capacità che Dio ha dato all'uomo. Esso purifica ogni attributo compatibile con la connessione alla natura divina. Ciò che è nato da Spirito è Spirito, e quando l'uomo nasce dall'alto, una pace celeste pervade l'anima.” (*Manuscript 1, 1897*).



GIOVEDÌ

5. Quale sarebbe stato il risultato?

 **Ezechiele 37:21-22.** *E di' loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati, li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nel loro paese, ²²e farò di loro una sola nazione nel paese, sui monti*

"L'insegnamento di Cristo aveva spinto i discepoli a ricercare il bisogno dello Spirito. Con l'insegnamento dello Spirito, essi ricevevano la qualificazione finale per poter compiere l'opera della loro vita. Non erano più limitati dalla loro scarsa educazione. Non erano più un'accozzaglia di individui in disaccordo e in perenne conflitto tra loro. Le loro speranze non erano più limitate a un ideale terreno. Essi avevano realizzato una perfetta unità: 'Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il tempio. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore'. Atti 2:46. 'La comunità dei credenti viveva unanimi e concorde'. Atti 4:32. Cristo era l'oggetto preferito dei loro pensieri. Lo scopo che si erano prefissati era l'avanzamento del suo regno. La loro mente e il loro carattere si erano adeguati all'ideale proposto dal loro Maestro. Gli uomini 'riconoscevano che erano stati con Gesù'. Atti 4:13." (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 29 [45]).



VENERDÌ

6. Cos'altro sarebbe successo?

 **Ezechiele 37:23-24** *Non si contamineranno più con i loro idoli, con le loro abominazioni e con tutte le loro trasgressioni; li libererò da tutti i luoghi dove hanno abitato e dove hanno peccato, e li purificherò; così saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio. ²⁴Il mio servo Davide sarà re su di loro e ci sarà un*

d'Israele, un solo re regnerà su tutti loro; non saranno più due nazioni né saranno più divisi in due regni.



1 Corinzi 1:10. *Ora, fratelli, vi esorto nel nome del nostro Signore Gesù Cristo ad avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni tra di voi, ma ad essere perfettamente uniti in un medesimo modo di pensare e di volere.*

unico pastore per tutti; essi cammineranno nei miei decreti, osserveranno i miei statuti e li metteranno in pratica.



Salmo 23:1-3. *L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà. ²Egli mi fa giacere in pascoli di tenera erba, mi guida lungo acque riposanti. ³Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome.*

"Il cielo si trova nell'avvicinarsi continuamente a Dio attraverso il Cristo. (Come tramite Gesù noi entriamo nel riposo, il cielo comincia qui.) Più viviamo in questa atmosfera di felicità divina, più partecipiamo alla gloria. Quanto più ampia sarà la nostra conoscenza di Dio, tanto più intensa sarà la nostra felicità. Se camminiamo con Gesù in questa vita, saremo colmi del suo amore e soddisfatti della sua presenza. Possiamo ottenere tutto quello che la nostra natura può ricevere. Ma che cosa è tutto questo in confronto a ciò che avremo nella vita eterna? 'Perciò son davanti al trono di Dio, e gli servono giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono spiegherà su loro la sua tenda. Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura; perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pasturerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita; e Iddio asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro'. Apocalisse 7:15-17." (La speranza dell'uomo, p. 245 [331]).

SABATO

7. Quanto gloriosa sarà la fine?

 **Ezechiele 37:25-28.** *E abiteranno nel paese che io diedi al mio servo Giacobbe, dove abitarono i vostri padri. Vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre, e il mio servo Davide sarà loro principe per sempre.* ²⁶*Stabilirò con loro un patto di pace: sarà un patto eterno con loro, li renderò stabili, li molti-*

plicherò e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. ²⁷*La mia dimora sarà presso di loro; sì, io sarò il loro DIO ed essi saranno il mio popolo.* ²⁸*Anche le nazioni riconosceranno che io, l'Eterno, santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre».*

 **Apocalisse 21:3.** *E udii una gran voce dal cielo, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio».*

"L'arcobaleno che si distende nel cielo con il suo arco di luce è un simbolo del 'patto eterno fra Dio ed ogni creatura vivente' Genesi 9:16. E l'arcobaleno che circonda il trono di Dio è anch'esso un simbolo per i figli di Dio del Suo patto di pace.

Come l'arcobaleno fra le nuvole è il risultato dell'unione del raggio di sole con la pioggia, così l'arcobaleno intorno al trono di Dio rappresenta l'unione della sua misericordia con la sua giustizia. All'anima pentita per il peccato commesso, Dio dice: 'Vivi; ho trovato un riscatto per te'. Cfr. Giobbe 33:24." (Principi di educazione cristiana, p. 67 [115]).

NOTE



STUDIO ULTERIORE

"Gesù deve essere presente nell'intero mio lavoro di trasformazione del mio carattere. Dobbiamo accettare la verità come è presentata in Gesù, e allora quanto gentili saremo l'un l'altro, quanto cortesi, perché questo era il lavoro del mio Maestro. Noi vedremo la preziosa impronta di Gesù nel nostro carattere; e quando impariamo le preziose lezioni che Lui vuole che impariamo, noi saremo come Gesù. 'Venite a me,' Egli dice, 'voi tutti che siete travagliati ed aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime.' Matteo 11:28, 29." (Manuscript 9, 1886).

LEZIONE

12

**Sabato,
21 marzo
2026**

IL SEGNO ETERNO

“Così furono terminati i cieli e la terra e tutto il loro esercito. Pertanto il settimo giorno, DIO terminò l'opera che aveva fatto, e nel settimo giorno si riposò da tutta l'opera che aveva fatto. E DIO benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso DIO si riposò da tutta l'opera che aveva creato e fatto.” Genesi 2:1-3.

“Solo il quarto comandamento contiene il suggerito del grande Legislatore, il Creatore dei cieli e della terra. Coloro che osservano questo comandamento sono riconosciuti come suoi figli e ricevono tutte le benedizioni che tale adozione comporta.” (I tesori delle testimonianze 3, p. 11).



DOMENICA

1. Quale segno speciale diede Dio al suo popolo quando li trasse fuori dall'Egitto?

Ezechiele 20:10-12. Così li feci uscire dal paese d'Egitto e li condussi nel deserto. ¹¹Diedi loro i miei statuti e feci loro conoscere i miei decreti, osservando i quali l'uomo vivrà per essi. ¹²Inoltre diedi loro i miei sabbati, affinché fossero un segno fra me e loro, perché conoscessero che io sono l'Eterno che li santifico.

Esodo 31:12-13, 15-17. L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: ¹³«Parla

anche ai figli d'Israele, dicendo: *Ba-date bene di osservare i miei sabati, perché è un segno fra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono l'Eterno che vi santifica.» ¹⁵Si lavorerà sei giorni; ma il settimo giorno è sabato di riposo, sacro all'Eterno; chiunque farà qualche lavoro nel giorno di sabato sarà messo a morte. ¹⁶I figli d'Israele perciò osserveranno il sabato, celebrando il sabato di generazione in generazione, come un patto perpetuo. ¹⁷Esso è un segno perpetuo fra me e i figli d'Israele, poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si riposò e fu ristorato».*

“Quando il Signore liberò Israele dall'Egitto, gli diede la sua legge e gli

insegnò che mediante l'osservanza del sabato esso si sarebbe distinto dai popoli idolatri. Era questo che stabiliva la distinzione fra coloro che riconoscevano la sovranità divina e coloro che rifiutavano di accettare l'Eterno come loro Creatore e Re. 'Esso (il sabato) è un segno perpetuo fra me e i figliuoli d'Israele', disse il Signore. 'I figliuoli d'Israele quindi osserveranno il sabato, celebrandolo di generazione in generazione come un patto perpetuo'. Esodo 31:17, 16." (I tesori delle testimonianze 3, p. 10).



LUNEDÌ

2 .Quale fu il risultato?

 **Ezechiele 20:13.** *Ma la casa d'Israele si ribellò contro di me nel deserto; non camminarono secondo i miei statuti e rigettarono i miei decreti, osservando i quali l'uomo vivrà per essi, e profanarono grandemente i miei sabati. Così io decisi di riversare su di loro il mio furore nel deserto, per consumarli.*

 **Esodo 16:4, 23-24.** *L'Eterno disse a Mosè: «Ecco, io farò piovere per voi*

"Tramite un miracolo Dio preservò la legge del Sabato durante i quarant'anni di peregrinazione nel deserto." (Manuscript 77, 1899).



MARTEDÌ

3 .Cosa fece il popolo anche nel deserto?

 **Ezechiele 20:18-21.** *Dissi quindi ai loro figli nel deserto: "Non camminate secondo gli statuti dei vostri padri, non osservate i loro decreti e non contaminatevi con i loro idoli.* ¹⁹*Io sono l'Eterno, il vostro Dio, camminate secondo i miei statuti, osservate i miei decreti e met-*

del pane dal cielo; e il popolo uscirà e raccoglierà ogni giorno la provvista del giorno, perché io lo voglio mettere alla prova per vedere se camminerà o no secondo la mia legge.» ²³*Egli allora disse loro: «Questo è ciò che l'Eterno ha detto: Domani è un giorno solenne di riposo, un sabato sacro all'Eterno; fate cuocere oggi quel che dovete cuocere e fate bollire quel che dovete bollire; e tutto quel che vi avanza, riponetelo e conservatelo fino a domani».* ²⁴*Essi dunque lo riposero fino all'indomani, come Mosè aveva ordinato; e quello non mandò fetore e non produsse vermi.*

teteli in pratica, ²⁰*santificate i miei sabati e siano un segno fra me e voi, affinché conosciate che io sono l'Eterno il vostro Dio».* ²¹*Ma i figli si ribellarono contro di me; non camminarono secondo i miei statuti e non osservarono i miei decreti per metterli in pratica, osservando i quali l'uomo vivrà per essi; profanarono i miei sabati, e così io decisi di riversare su di loro il mio furore e di sfogare su di loro la mia ira nel*

deserto.

 **Numeri 15:32-36.** Mentre i figli d'Israele erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di sabato. ³³Quelli che l'avevano trovato a raccogliere legna lo portarono a Mosè, ad Aaronne e a tutta l'assemblea. ³⁴E lo misero in prigione perché non era ancora

stato definito che cosa fargli. ³⁵Poi l'Eterno disse a Mosè: «Quell'uomo deve essere messo a morte; tutta l'assemblea lo lapiderà fuori del campo». ³⁶Così tutta l'assemblea lo portò fuori dell'accampamento e lo lapidò; e quello morì, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè».

“Il venerdì completate la preparazione per il sabato. Fate in modo che tutti gli indumenti siano in buono stato e che niente resti da cucunare. Le scarpe siano lucidate e il bagno fatto. Il vostro costante impegno vi assicurerà il successo nell'espletamento di tutti questi piccoli doveri. Il sabato non ci è stato dato per riparare gli abiti, preparare da mangiare, ricercare i piaceri o per dedicarsi ad altre occupazioni mondane. Prima che il sole tramonti, ogni lavoro dev'essere concluso e ogni giornale profano (secolare) riposto. Genitori, spiegate ai vostri figli perché agite in questo modo. Le vostre spiegazioni li spingeranno a collaborare alla preparazione e all'osservanza del riposo sabbatico.” (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 13).



MERCOLEDÌ

4 Cosa continuò dopo l'ingresso d'Israele nella terra promessa?

 **Ezechiele 20:30-32.** Per questo di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore, l'Eterno: Volete contaminarvi seguendo le vie dei vostri padri e prostituirvi ai loro idoli esecrandi? ³¹Quando infatti offrite i vostri doni e fate passare per il fuoco i vostri figli, vi contaminate fino al giorno d'oggi con tutti i vostri idoli. Perciò non mi

laserò consultare da voi, o casa d'Israele. Com'è vero che io vivo», dice il Signore, l'Eterno, «io non mi lascerò consultare da voi. ³²E non avverrà affatto ciò che vi viene in mente, quando dite: “Noi saremo come i gentili, come le famiglie degli altri paesi, che rendono un culto al legno e alla pietra”».

 **Isaia 56:2.** Beato l'uomo che agisce così e il figlio dell'uomo che si attiene a questo, che osserva il sabato senza profanarlo e che trattiene la sua mano dal fare qualsiasi male.

“Nulla di tutto ciò che agli occhi di Dio può essere considerato una violazione del settimo giorno dovrebbe essere lasciato in sospeso per poi farlo o dirlo il sabato. Dio chiede che il sabato non soltanto ci asteniamo

dall'attività (lavoro, fatica) fisica, ma che anche la mente sia impegnata a meditare su argomenti di carattere sacro. Il quarto comandamento viene trasgredito anche quando si parla di cose profane o ci si impegna in conversazioni frivole e leggere. Ogni deviazione conduce alla schiavitù e condanna." (*I tesori delle testimonianze* 1, p. 200).



GIOVEDÌ

5.Cosa disse Dio che sarebbe successo dopo?

Ezechiele 20:34-38. *Vi farò uscire di mezzo ai popoli e vi radunerò dai paesi nei quali siete stati dispersi con mano forte, con braccio disteso e con furore scatenato, ³⁵e vi condurrò nel deserto dei popoli, e là eseguirò il mio giudizio su di voi, faccia a faccia.* ³⁶*Come ho eseguito il mio giudizio sui vostri padri nel*

"La legge di Dio esprime realmente il carattere del suo Autore, è l'incarnazione del grande principio dell'amore e il fondamento del governo di Dio in cielo e in terra. Se si rinnova l'immagine di Dio, se regna il suo amore, la sua legge si manifesterà sicuramente nella nostra vita. Quando infatti l'uomo viene trasformato fino ad assomigliare al proprio Creatore e animato dallo stesso amore, può dire che la promessa del nuovo patto: 'Io metterò le mie leggi nei loro cuori, le scriverò nella loro intelligenza' (Ebrei 10:16) si è compiuta; e se la legge è scritta nel cuore, modellerà tutta la vita." (*La via migliore*, p. 60 [60]).



VENERDÌ

6.Quale segno continua Dio a preservare per il suo popolo?

deserto del paese d'Egitto, così eseguirò il mio giudizio su di voi», dice il Signore, l'Eterno. ³⁷«Vi farò passare sotto la verga e vi riporterò nei vincoli del patto. ³⁸Separerò di mezzo a voi i ribelli, e quelli che sono infedeli verso di me; li farò uscire dal paese dove dimorano, ma non entreranno nel paese d'Israele; allora riconoscerete che io sono l'Eterno».

Ebrei 10:16. *«Questo è il patto, che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti».*

"La legge di Dio esprime realmente il carattere del suo Autore, è l'incarnazione del grande principio dell'amore e il fondamento del governo di Dio in cielo e in terra. Se si rinnova l'immagine di Dio, se regna il suo amore, la sua legge si manifesterà sicuramente nella nostra vita. Quando infatti l'uomo viene trasformato fino ad assomigliare al proprio Creatore e animato dallo stesso amore, può dire che la promessa del nuovo patto: 'Io metterò le mie leggi nei loro cuori, le scriverò nella loro intelligenza' (Ebrei 10:16) si è compiuta; e se la legge è scritta nel cuore, modellerà tutta la vita." (*La via migliore*, p. 60 [60]).

Apocalisse 7:4; 14:12. *Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele. ... ¹²Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù.*

"A noi come a Israele il Sabato è dato come 'patto perpetuo'. Per coloro che rispettano il santo giorno del sabato, esso costituisce un segno che Dio li riconosce come suo popolo eletto. È un pegno che Egli adempirà il suo patto con loro. Ogni anima che accetta il segno del governo di Dio, si mette sotto la divina ed eterna alleanza; si unisce all'aurea catena della ubbidienza, catena di cui ogni anello è una promessa." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 10).



SABATO

7. Cosa resterà per sempre?

 **Ezechiele 20:40.** *Poiché sul mio monte santo, sull'alto monte d'Israele», dice il Signore, l'Eterno, «là tutta la casa d'Israele, tutti quanti saranno nel paese, mi servirà; là io mi compiacerò di loro, là richiederò*

"Quando avverrà la 'restaurazione di tutte le cose; tempi dei quali Dio parlò per bocca dei suoi santi profeti, che sono stati fin dal principio' (Atti 3:21), il sabato della creazione, il giorno in cui Gesù riposò nella tomba di Giuseppe, sarà ancora un giorno di riposo e di esultanza. Il cielo e la terra si uniranno nella lode quando 'di sabato in sabato' (Isaia 66:23) tutte le nazioni dei redenti si prostreranno nella gioiosa adorazione di Dio e dell'Agnello." (*La speranza dell'uomo*, p. 590 [769]).

le vostre offerte e le primizie dei vostri doni insieme a tutte le vostre cose consacrate.



Isaia 66:22-23. *«Poiché come i nuovi cieli e la nuova terra che io farò sussisteranno stabili davanti a me», dice l'Eterno, «così sussisteranno la vostra progenie e il vostro nome. ²³E avverrà che di novilunio in novilunio e di sabato in sabato ogni carne verrà a prostrarsi davanti a me», dice l'Eterno.*



STUDIO ULTERIORE

"La condizione per avere la vita eterna è sempre rimasta la stessa che viveva nell'Eden, prima del peccato di Adamo: totale ubbidienza alla legge divina e giustizia perfetta. Se la vita eterna dipendesse da condizioni più semplici (inferiori a queste) ne sarebbe compromessa (messa in pericolo) la felicità di tutto l'universo, perché il peccato e le sue terribili conseguenze diventerebbero eterni." (*La via migliore*, p.62 [62]).

LEZIONE

13

Sabato,
28 marzo
2026

LA LEGGE DEL TEMPIO

"Questa è la legge del tempio. Tutto il territorio che sta attorno alla sommità del monte sarà santissimo. Ecco, questa è la legge del tempio."
Ezechiele 43:12.

"Ogni persona, con la Parola di Dio in mano, ... godrà della compagnia da lui stesso scelta... Così, vivendo come nell'atmosfera del cielo,... avvicinandosi tanto alle soglie del mondo eterno fino a quando le porte si apriranno e potrà entrarvi. Le voci che le daranno il benvenuto sono quelle di esseri santi che, invisibili, l'hanno accompagnata sulla terra, voci che fin da quaggiù aveva imparato a riconoscere e ad amare. Chiunque, attraverso la Parola di Dio abbia vissuto in comunione con il cielo, si troverà a casa sua, un giorno, in quella celeste compagnia." (Principi di educazione cristiana, p. 74 [127]).

DOMENICA

1. Che ordine ricevette Ezechiele?

 **Ezechiele 43:10-11.** *Tu, figlio d'uomo, descrivi il tempio alla casa d'Israele, perché si vergognino delle loro iniquità. Ne misurino le dimensioni ¹¹e, se si vergognano di tutto ciò che hanno fatto, fa' loro cono-*

scere il modello del tempio e la sua disposizione, le sue uscite e i suoi ingressi l'intero suo modello e tutti i suoi statuti, tutte le sue forme e tutte le sue leggi; mettili per iscritto sotto i loro occhi affinché osservino l'intero suo modello e tutti i suoi statuti e li mettano in pratica.

 **Matteo 6:10.** *Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo.*

"Il carattere che adesso manifestiamo sta decidendo il nostro destino futuro. La felicità del cielo si otterrà nel conformarsi alla volontà di Dio, e se gli uomini diventeranno membri della famiglia celeste, sarà perché il cielo per loro è cominciato sulla terra... I giusti porteranno ogni grazia,

ogni preziosa abilità santificata, nelle corti di lassù, e daranno la terra in cambio del cielo." (*Sons and Daughters of God*, p. 361).

 **LUNEDÌ**

2.Quali importanti principi erano e sono tuttora parte del vangelo?

 **Ezechiele 44:23-24, 30.** Insegnerranno al mio popolo a distinguere il sacro dal profano e gli faranno conoscere la differenza tra ciò che è impuro e ciò che è puro.²⁴Nelle con-

tese essi faranno da giudici; giudicheranno secondo i miei decreti osserveranno le mie leggi e i miei statuti in tutte le mie feste e santificheranno i miei sabati, ... ³⁰La parte migliore di tutte quante le primizie e di tutte le offerte elevate di ogni genere tra le vostre offerte elevate, apparterranno ai sacerdoti, darete al sacerdote anche le primizie della pasta per far dimorare la benedizione sulla vostra casa.

"La loro unica speranza è osservare i comandamenti di Dio. Questo è il vangelo che ha risuonato nei secolo, fino al nostro tempo." (*This Day with God*, p. 28).

 **MARTEDÌ**

3.Quale altra legge si applicava specialmente alle transazioni commerciali?

 **Ezechiele 45:10-11.** Abbiate bilance giuste, efa giusto e bato giusto. ¹⁰L'efa e il bato avranno la stessa capacità, e così il bato conterrà la decima parte di un homer, e l'efa la decima parte di un homer, la loro capacità sarà regolata dall'homer.

"Cristo ci ha insegnato a pregare: 'Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo.' Questo apre davanti a noi le altezze che dobbiamo raggiungere con un costante progresso ed una crescita continua. Quali membri della chiesa di Cristo, dobbiamo fare la Sua volontà sulla terra. Se tutti facessero agli altri ciò che vorrebbero fosse fatto a loro, noi vedremmo gli indicatori di un mondo convertito. Il cristiano deve costruire su questo principio. Dobbiamo salire la scala il cui gradino più alto raggiunge il cielo." (*Reflecting Christ*, p. 204).



MERCOLEDÌ

4. Quali servizi religiosi facevano parte della vita quotidiana e permeavano la vita del popolo di Dio?

 **Ezechiele 46:13-15.** Ogni giorno offrirai in olocausto all'Eterno un agnello di un anno, senza difetto; l'offrirai ogni mattina. ¹⁴Ogni mat-

"Fate in modo che la prima preoccupazione della giornata sia quella di consacrarvi a Dio, pregando così: 'Signore, voglio appartenere completamente a te! Affido a te tutti i miei progetti. Serviti di me oggi, vivi in me e fa che io agisca sempre secondo la tua volontà'. È un dovere quotidiano consacrare a Dio ogni mattina la vostra giornata. Sottoponetegli i vostri progetti, pronti a realizzarli o ad abbandonarli secondo la sua volontà. In questo modo giorno dopo giorno offrirete la vostra vita a Dio, che la trasformerà rendendola simile a quella del Cristo." (La via migliore, p. 70 [70]).



GIOVEDÌ

5. Quale bellissima descrizione del cielo presentò il profeta?

 **Ezechiele 47:7, 12.** Dopo essere ritornato, ecco sulla sponda del fiume moltissimi alberi, da un lato e dall'altro. ... ¹²Lungo il fiume, su entrambe le sue sponde, crescerà ogni specie di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno. Porteranno frutto ogni mese, perché le loro acque escono dal santuario, il loro frutto servirà di cibo e le loro foglie di medicina.

tina offrirai assieme ad esso, come oblazione di cibo, la sesta parte di un efa e la terza parte di un hin di olio per inumidire il fior di farina: è un'oblazione di cibo all'Eterno da farsi regolarmente ogni giorno per sempre. ¹⁵Ogni mattina offriranno così l'agnello, l'oblazione di cibo e l'olio come olocausto quotidiano.

 **Apocalisse 22:1-4.** Poi mi mostrò il fiume puro dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. ²E in mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trovava l'albero della vita, che fa dodici frutti e che porta il suo frutto ogni mese; e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. ³E qui non ci sarà alcuna maledizione; in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi servi lo serviranno; ⁴essi vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla loro fronte.

“A chi vince,’ dice Gesù, ‘io darò da mangiare dell’albero della vita, che è nel paradiso di Dio’. Apocalisse 2:7. In Eden, il dono dell’albero della vita era soggetto a condizione, ed esso fu infine tolto via. Ma i doni della vita futura sono perfetti ed eterni.” (*Principi di educazione cristiana*, p. 172 [302]).



VENERDÌ

6. Quanto è importante questa ultima parte del libro di Ezechiele?

 **Ezechiele 43:6-7.** Allora udii uno che mi parlava dal tempio, mentre un uomo stava in piedi accanto a me, e mi disse: «Figlio d'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luo-

go delle piante dei miei piedi, dove abiterò in mezzo ai figli d'Israele per sempre. E la casa d'Israele non contaminerà più il mio santo nome, né essi né i loro re, con le loro prostituzioni e con i cadaveri dei loro re sui loro alti luoghi».

 **Matteo 24:27.** Infatti, come il lampo esce da levante e sfolgora fino a ponente così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

“Poi i nostri sguardi si orientarono verso Est dove era apparsa una piccola nuvola scura, grande come la metà del palmo di una mano, che tutti riconoscevano (essere) il segno del Figlio dell'Uomo. Guardavamo la nuvola, in profondo silenzio, mentre si avvicinava e si schiariva, sempre più luminosa, finché divenne una grande nuvola bianca. I suoi contorni brillavano come il fuoco; sopra la nuvola c'era un arcobaleno, intorno migliaia di angeli che eseguivano un canto melodioso, e sopra sedeva il Figlio dell'Uomo.” (*Primi scritti*, p. 34 [16]).



SABATO

7. Quale suprema speranza motiva tutti coloro che amano il Signore?

 **Ezechiele 43:4-5.** E la gloria dell'Eterno entrò nel tempio per la porta che guarda a est. 5 Quindi lo

Spirito mi levò in alto e mi portò nel cortile interno; ed ecco, la gloria dell'Eterno riempiva il tempio.

 **Isaia 25:9.** In quel giorno si dirà: «Ecco, questo è il nostro DIO: in lui abbiamo sperato ed egli ci salverà. Questo è l'Eterno in cui abbiamo sperato; esultiamo e rallegramoci nella sua salvezza!».

 **Apocalisse 21:3.** *E udii una gran voce dal cielo, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi sa-*

ranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio.

"Il Signore verrà presto e ora noi dobbiamo prepararci per incontrarci con lui nella pace. Noi dobbiamo essere decisi a fare tutto quello che possiamo per dare la luce a coloro che ci circondano. Non dobbiamo essere tristi ma lieti; il Signore Gesù deve dirigere ogni nostro passo. Egli verrà presto e ora noi dobbiamo prepararci e aspettare la sua apparizione. Che cosa meravigliosa sarà vederlo e ricevere il suo benvenuto in qualità di suoi redenti! Noi abbiamo atteso a lungo, ma la nostra speranza non si è affievolita. Quando vedremo il Re in tutta la sua bellezza, saremo benedetti per l'eternità. Dovremmo gridare: 'Diretti verso casa!'. Sì, ci stiamo avvicinando al giorno in cui Cristo verrà con potenza e grande gloria per introdurre i suoi eletti nella loro dimora eterna..." (*I tesori delle testimonianze* 3, p. 163).

NOTE



STUDIO ULTERIORE

"Per tanto tempo abbiamo aspettato il ritorno del nostro Salvatore. Tuttavia, la promessa è sicura. Presto saremo nella nostra terra promessa. Lassù Gesù ci condurrà lungo il ruscello di acqua viva che sgorga dal trono di Dio, e ci spiegherà tutti i momenti bui della provvidenza attraverso i quali su questa terra Egli ci ha fatto passare per perfezionare i nostri caratteri. Lassù ammireremo senza alcun velo negli occhi le bellezze dell'Eden restaurato." (*God's Amazing Grace*, p. 354).



Devotionale

GENNAIO - MARZO
2026

Gennaio – Fede

CULTO MATTUTINO

01 G Salmi 119:105
02 V 2 Corinzi 1:20
03 S Giovanni 6:63

04 D Ebrei 11:3
05 L 2 Corinzi 13:13
06 M Romani 5:5
07 M 1 Giovanni 3:24
08 G Genesi 3:15
09 V Ebrei 11:6
10 S Romani 3:31

11 D Salmi 32:8
12 L Romani 8:1
13 M Romani 5:11
14 M Romani 3:21,22
15 G Giacomo 2:18
16 V 2 Pietro 1:3
17 S Romani 10:17

18 D Colossei 2:6
19 L Giovanni 1:12
20 M Giovanni 3:5
21 M Matteo 28:19
22 G Giosuè 1:9
23 V Luca 19:17
24 S Daniele 12:2

25 D Ebrei 9:24
26 L Ebrei 9:22:23
27 M Apocalisse 3:5
28 M 1 Pietro 2:2
29 G 1 Timoteo 4:8
30 V Salmi 127:1
31 S Salmo 5:3

CULTO SERALE

Salmi 119:11
Matteo 24:35
2 Pietro 1:4

Salmi 122:1
Atti 2:38
Giovanni 14:26
Nahum 1:7
Genesi 17:7
Giacomo 2:17
Efesini 2:8,9

Romani 5:9
Galati 3:13
Efesini 1:7
Romani 4:5
Malachia 3:3
Ebrei 11:1
1 Timoteo 6:12

1 Giovanni 5:4
Ebrei 12:14
Romani 6:4
Romani 1:16
2 Pietro 1:10
Colossei 3:2
Efesini 5:2

Ebrei 7:24,25
Ecclesiaste 12:14
Giovanni 17:15
Efesini 6:18
Ebrei 12:2
Matteo 19:14
Isaia 43:2

Febbraio – Speranza

CULTO MATTUTINO

- | | | |
|------|-----------------------|----------------------|
| 01 D | Salmo 122:1 | Romani 5:5 |
| 02 L | Efesi 4:30 | Isaia 53:5 |
| 03 M | Proverbi 18:24 | Romani 5:9 |
| 04 M | Filippesi 3:14 | 1 Tessalonicesi 4:13 |
| 05 G | Isaia 6:5 | Salmo 16:11 |
| 06 V | 1 Corinzi 10:31 | Isaia 41:13 |
| 07 S | Genesi 2:24 | Giudici 13:12 |
| 08 D | Salmi 89:15 | 1 Corinzi 11:26 |
| 09 L | Matteo 24:4,5 | Tito 2:13 |
| 10 M | Apocalisse 21:4 | Efesi 2:4-6 |
| 11 M | Giovanni 1:12 | 2 Pietro 1:10 |
| 12 G | Giovanni 14:23 | Romani 15:13 |
| 13 V | 1 Pietro 1:3,4 | Ebrei 12:2 |
| 14 S | Colossei 1:27 | Colossei 2:10 |
| 15 D | Matteo 7:7 | Giovanni 17:20 |
| 16 L | Matteo 18:19,20 | Salmi 67:3 |
| 17 M | Romani 8:24 | Numeri 23:19 |
| 18 M | Isaia 43:25,26 | Isaia 41:13 |
| 19 G | Salmi 9:10 | Salmi 62:5,6 |
| 20 V | Ebrei 10:23 | 1 Giovanni 3:2,3 |
| 21 S | Salmi 139:23,24 | Filippesi 2:5 |
| 22 D | 1 Pietro 3:9 | 2 Pietro 3:18 |
| 23 L | Galati 5:24 | Proverbi 10:22 |
| 24 M | Salmi 96:2,3 | 1 Corinzi 10:13 |
| 25 M | 2 Corinzi 1:4 | 1 Pietro 5:7 |
| 26 G | Galati 6:1 | Giacomo 5:19,20 |
| 27 V | Deuteronomio 32:11,12 | 2 Pietro 1:12 |
| 28 S | Colossei 3:1,2 | Luca 5:31,32 |

CULTO SERALE

- | |
|----------------------|
| Romani 5:5 |
| Isaia 53:5 |
| Romani 5:9 |
| 1 Tessalonicesi 4:13 |
| Salmo 16:11 |
| Isaia 41:13 |
| Giudici 13:12 |
| 1 Corinzi 11:26 |
| Tito 2:13 |
| Efesi 2:4-6 |
| 2 Pietro 1:10 |
| Romani 15:13 |
| Ebrei 12:2 |
| Colossei 2:10 |
| Giovanni 17:20 |
| Salmi 67:3 |
| Numeri 23:19 |
| Isaia 41:13 |
| Salmi 62:5,6 |
| 1 Giovanni 3:2,3 |
| Filippesi 2:5 |
| 2 Pietro 3:18 |
| Proverbi 10:22 |
| 1 Corinzi 10:13 |
| 1 Pietro 5:7 |
| Giacomo 5:19,20 |
| 2 Pietro 1:12 |
| Luca 5:31,32 |

Marzo - Gioia

CULTO MATTUTINO

- 01 D Isaia 1:18
02 L Romani 15:13
03 M 1 Pietro 1:3,4
04 M Giovanni 17:23
05 G Salmo 16:11
06 V Colossei 1:27
07 S 1 Giovanni 1:3

- 08 D Salmi 67:3
09 L Filippesi 3:9
10 M 1 Timoteo 6:12
11 M Salmi 119:103
12 G Giovanni 15:11
13 V Salmi 139:23,24
14 S 1 Pietro 3:9

- 15 D Ebrei 6:1
16 L Isaia 54:13
17 M Romani 12:10
18 M Salmo 92:12
19 G Proverbi 10:22
20 V Giovanni 14:27
21 S Colossei 3:1,2

- 22 D Isaia 60:1
23 L Matteo 25:40
24 M Tito 2:13
25 M Salmi 51:12
26 G Daniele 12:3
27 V Salmi 84:2
28 S Giacomo 1:12

- 29 D Apocalisse 21:7
30 L Salmi 16:10
31 M Atti 3:1

CULTO SERALE

- 1 Corinzi 1:9
1 Corinzi 6:20
Apocalisse 3:20
Filippesi 1:10,11
Romani 8:37
Isaia 66:2
Giovanni 14:13

- Salmi 40:3
Matteo 6:26
Abacuc 3:17:18
Salmi 73:25
Isaia 58:13,14
Giacomo 4:4
Colossei 4:6

- Isaia 32:17
Ecclesiaste 9:10
Matteo 5:13
Galati 5:22:23
Colossei 1:12,13
2 Corinzi 12:10
2 Corinzi 4:18

- Isaia 43:11,12
Luca 5:31,32
Luca 21:36
Salmi 16:11
1 Corinzi 2:9
2 Corinzi 13:5
1 Pietro 4:12,13

- Matteo 5:48
Zaccaria 13:9
Efesini 2:4



Oriari Tramonti

**GENNAIO - MARZO
2026**

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI
PRIMO TRIMESTRE 2026**

GENNAIO	PATTI	CASAL-BUTTANO	CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
02 V	16.49	16.47	16.48	16.50	16.30
03 S	16.50	16.48	16.49	16.51	16.31
09 V	16.55	16.54	16.55	16.56	16.37
10 S	16.56	16.55	16.56	16.57	16.38
16 V	17.02	17.02	17.03	17.03	16.45
17 S	17.03	17.03	17.04	17.04	16.46
23 V	17.10	17.12	17.11	17.11	16.54
24 S	17.11	17.13	17.13	17.12	16.56
30 V	17.18	17.22	17.21	17.18	17.04
31 S	17.19	17.23	17.22	17.19	17.06
FEBBRAIO					
06 V	17.24	17.30	17.29	17.25	17.13
07 S	17.25	17.31	17.30	17.26	17.14
13 V	17.32	17.40	17.39	17.33	17.23
14 S	17.33	17.41	17.40	17.34	17.24
20 V	17.40	17.50	17.48	17.40	17.34
21 S	17.41	17.51	17.50	17.41	17.35
27 V	17.47	18.00	17.58	17.47	17.44
28 S	17.48	18.01	17.59	17.48	17.45
MARZO					
06 V	17.57	18.12	18.09	17.56	17.56
07 S	17.58	18.14	18.11	17.57	17.57
13 V	18.03	18.22	18.18	18.03	18.06
14 S	18.04	18.23	18.20	18.04	18.07
20 V	18.10	18.31	18.27	18.10	18.16
21 S	18.11	18.32	18.28	18.11	18.17
27 V	18.17	18.40	18.36	18.16	18.25
28 S	18.18	18.41	18.37	18.17	18.26

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:

www.calendariando.it/alba-e-tramonto/?anno=2026

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI
PRIMO TRIMESTRE 2026**

GENNAIO	PATTI	CASAL-BUTTANO	CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
02 V	16.49	16.47	16.48	16.50	16.30
03 S	16.50	16.48	16.49	16.51	16.31
09 V	16.55	16.54	16.55	16.56	16.37
10 S	16.56	16.55	16.56	16.57	16.38
16 V	17.02	17.02	17.03	17.03	16.45
17 S	17.03	17.03	17.04	17.04	16.46
23 V	17.10	17.12	17.11	17.11	16.54
24 S	17.11	17.13	17.13	17.12	16.56
30 V	17.18	17.22	17.21	17.18	17.04
31 S	17.19	17.23	17.22	17.19	17.06
FEBBRAIO					
06 V	17.24	17.30	17.29	17.25	17.13
07 S	17.25	17.31	17.30	17.26	17.14
13 V	17.32	17.40	17.39	17.33	17.23
14 S	17.33	17.41	17.40	17.34	17.24
20 V	17.40	17.50	17.48	17.40	17.34
21 S	17.41	17.51	17.50	17.41	17.35
27 V	17.47	18.00	17.58	17.47	17.44
28 S	17.48	18.01	17.59	17.48	17.45
MARZO					
06 V	17.57	18.12	18.09	17.56	17.56
07 S	17.58	18.14	18.11	17.57	17.57
13 V	18.03	18.22	18.18	18.03	18.06
14 S	18.04	18.23	18.20	18.04	18.07
20 V	18.10	18.31	18.27	18.10	18.16
21 S	18.11	18.32	18.28	18.11	18.17
27 V	18.17	18.40	18.36	18.16	18.25
28 S	18.18	18.41	18.37	18.17	18.26

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.calendariando.it/alba-e-tramonto/?anno=2026

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI
PRIMO TRIMESTRE 2026**

GENNAIO	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA TERNI RIGNANO	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROIINA RADDUSA	PADOVA NATURNO CONCORDIA
02 V	17.00	16.41	16.54	16.53	16.38
03 S	17.01	16.42	16.55	16.53	16.39
09 V	17.06	16.48	17.00	16.59	16.45
10 S	17.07	16.49	17.01	16.59	16.46
16 V	17.14	16.56	17.07	17.05	16.54
17 S	17.15	16.57	17.08	17.06	16.55
23 V	17.23	17.05	17.14	17.13	17.03
24 S	17.24	17.06	17.15	17.14	17.04
30 V	17.32	17.15	17.22	17.21	17.13
31 S	17.34	17.16	17.23	17.22	17.14
FEBBRAIO					
06 V	17.41	17.23	17.28	17.27	17.22
07 S	17.42	17.24	17.29	17.28	17.23
13 V	17.50	17.33	17.36	17.35	17.32
14 S	17.52	17.34	17.37	17.36	17.33
20 V	18.00	17.43	17.43	17.43	17.42
21 S	18.01	17.44	17.44	17.44	17.43
27 V	18.09	17.52	17.50	17.50	17.52
28 S	18.11	17.53	17.51	17.51	17.53
MARZO					
06 V	18.21	18.04	17.59	17.59	18.05
07 S	18.22	18.05	18.00	18.00	18.06
13 V	18.30	18.13	18.06	18.06	18.14
14 S	18.31	18.14	18.07	18.07	18.15
20 V	18.38	18.22	18.12	18.12	18.23
21 S	18.40	18.23	18.13	18.13	18.24
27 V	18.47	18.30	18.18	18.19	18.32
28 S	18.48	18.31	18.19	18.20	18.33

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:

www.calendariando.it/alba-e-tramonto/?anno=2026

NOTE

NOTE

I Profeti Parlano

II

EZECHIELE E DANIELE

Nel tempo in cui il mondo è pieno di incertezza e conflitti, i libri di Ezechiele e Daniele ci ricordano oggi che Dio ha il controllo di ogni cosa, e che i suoi propositi prevarranno. Che lo studio di queste lezioni possa rafforzare la fede di ogni studente, rinnovare la sua relazione con Dio e preparare ogni anima preziosa per gli eventi decisivi che precederanno la gloriosa venuta del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Che sia nostro piacere vivere all'altezza dei principi di giustizia che furono predicati da questi profeti, e che possiamo sperare per lo stabilimento eterno del regno dei cieli. '... Credete nell'Eterno, il vostro Dio e sarete saldi; credete nei suoi profeti e prospererete' 2 Cronache 20:20.



Missioni Cristiane
Internazionali
Chiesa Avventista del Settimo Giorno
Movimento di Riforma